

REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Del 31.3.2015

Il giorno 31.3.2015, alle ore 19,55 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Comunale Amaducci Roberto.

Il Segretario Generale, Pisacane Alfonso, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES	N.	CONSIGLIERE	PRES
01	COFFARI LUCA	Presente	12	MARCONI ALESSANDRO	Presente
02	AMADUCCI ROBERTO	Presente	13	DOMENICONI MONIA	Presente
03	ZAVATTA CESARE	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Presente
04	PAPA MARIA PIA	Presente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Presente
05	DELORENZI ENRICO	Presente	16	MEROLA ADRIANO	Presente
06	BALSAMO FRANCESCO	Presente	17	FIUMI MICHELE	Presente
07	TURCI ELISA	Assente	18		
08	MARCHETTI GIANNI	Presente	19		
09	PAVIRANI MAURIZIO	Assente	20		
10	CENCI ANTONINA	Assente	21		
11	BOSI GIANNI	Presente			

Il Presidente del Consiglio Comunale dichiara che sono presenti n.14 Consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: Armuzzi, Giambi, Fabbri, Penso

AMADUCCI:

Gli scrutatori sono Papa Maria Pia, Domeniconi Monia, Fiumi Michele.

Comunicazioni al Consiglio Comunale:

- Approvazione verbali delle sedute consiliari del 23.12.2014 e del 5.2.2015;
- Comunicazione della seguente delibera di Giunta contenente prelievi dal fondo di riserva: G.C. n. 32 del 10.3.2015;

In ricordo di Alessandra Coatti, ex consigliere comunale, e di Ivo Rosetti, ex Sindaco di Cervia, si procede ad un minuto di silenzio.

(entra Pavirani)

Do la parola alla Sindaco per l'illustrazione del punto iscritto all'ordine del giorno numero 1.

PUNTO N. 1

UNIONE DEI COMUNI DI CERVIA E RUSSI. APPROVAZIONE STATUTO E ATTO COSTITUTIVO.

SINDACO: Quest'oggi poniamo in discussione in questa seduta del Consiglio la delibera che approva lo Statuto dell'Unione dei Comuni con Russi. Faccio una breve premessa che in parte trovate già nella delibera di approvazione, in particolare fa parte anche di quell'ordine del giorno che successivamente andremo a discutere insieme. Diciamo che in maniera unanime la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito un indirizzo che tutti noi che tutti noi condividiamo che parte ovviamente da una presa di coscienza dell'attuale normativa è la legge 21 la legge regionale 21 che pone come diciamo come obbligo per i Comuni di costituirsi in Unione all'interno della stessa Provincia e in particolare all'interno degli stessi ambiti ottimali. L'ambito ottimale per il nostro Comune la legge in passato l'ha disegnata come l'unione tra Cervia Ravenna e Russi. Ovviamente capite bene che ha ovviamente alcuni fondamenti di natura in particolare socio sanitaria nel senso che corrisponde al nostro distretto ed è logico che però risponde probabilmente anche a logiche un pochino che i fatti hanno superato in particolare anche la legge comunque il tema del riordino istituzionale in particolare delle Province il tema e l'orientamento abbastanza diffuso di un superamento dei confini provinciali ma anche il dibattito che nella nostra Regione giustamente e in particolare in Romagna si è sviluppato sull'area Vasta Romagna che ritroviamo in sanità che ritroviamo all'interno del trasporto pubblico locale che ritroviamo all'interno del distretto turistico della Romagna.

(entra Cenci)

Quindi diciamo è una ambito che sicuramente può diciamo i fatti successivi hanno abbastanza superato e quindi noi abbiamo chiesto come Capigruppo li ritrovate anche nella stessa delibera di approvazione di questa Unione a rafforzativo di questa intenzione che l'Amministrazione e direi anche in maniera unanime la Giunta e il Consiglio ha rispetto alla richiesta di modifica di questo

ambito ottimale che ci consentirebbe di fatto di fare un'Unione solo con Russi o con Ravenna. Ora ovviamente anche sulla stampa avete visto insomma alcune riflessioni che ho fatto e che abbiamo fatto come Giunta. E' logico che un obbligo è sempre un obbligo per un'istituzione e anche vero che non costituirsi in Unione per noi vorrebbe dire anche perdere in alcuni casi sovranità dal punto di vista normativa. Pensate anche gli orientamenti che la Regione sta attuando in merito alle competenze che dalle Province dovranno andare alle diciamo al superamento e quindi dove vanno queste belle competenze punto di domanda. La Regione le indirizza verso le Unioni quindi non costituirsi in Unioni per noi vorrebbe dire anche vorrebbe dire perdere delle competenze in termini normativo che però sono strumenti operativi sono strumenti che a noi servono per governare per mantenere anche il controllo esempio uno su tutti la pianificazione insomma non è una delega adesso ne dico una che i rumors dicono ecco perché siamo ancora a livello di rumors che però debbo dire anche con gli ultimi con le ultime uscite pubbliche del Presidente sia qui ma anche in altri territori dicono ovviamente che le Unioni avranno un ruolo sempre più determinante quindi c'è un elemento negativo oltre che il non rispetto di una legge regionale quindi comunque di un obbligo cioè la perdita diciamo di sovranità e anche la possibilità diciamo di perdere anche per esempio alcuni contributi che le Unioni hanno. Contributi economici su alcuni l'aggregazione di servizi. Quindi questo è diciamo è il contesto che c'è all'interno appunto di questo dibattito sul tema delle Unioni quindi noi abbiamo ragionato discusso a lungo dicendo che certamente non fare un'Unione vorrebbe dire per la nostra città perdere anche dei treni non essere più convocati in determinati comunque tavoli dove avvengono assunte alcune decisioni perché ha vengono convocate così come stabiliscono le direttive le Unioni. Potremmo perdere dei finanziamenti e ovviamente comunque non rispetteremmo una legge e quindi saremo sicuramente in una posizione di difetto. Tenete conto che nell'ambito della Regione mancano davvero pochissimi Comuni siamo noi Russi e alcuni piccoli nel ferrarese e alcuni nel modenese che però si stanno anche loro avviando velocemente ad adempiere a questo obbligo normativo. All'interno del nostro ambito ottimale quindi Ravenna Cervia Russi ovviamente Ravenna non ha l'obbligo essendo capoluogo la legge regionale non gli attribuisce questo obbligo e quindi diciamo capite bene che la scelta diventa abbastanza per noi obbligata verso Russi. Ovviamente riconosciamo tutti che certamente non è un ambito che con noi ha grandi elementi diciamo di così identità o comunque non abbiamo molti elementi in comune. Ovviamente abbiamo già in essere alcuni rapporti come dicevo con l'ASP con alcune convenzioni però ovviamente riteniamo tutti che non sia il nostro ambito definitivo e quindi abbiamo ragionato insieme anche con la Regione e anche direi in maniera abbastanza condivisa di fare rispettare la legge quindi fare un'Unione transitoria e quindi con una durata minima di legge che mette insieme funzioni che sono funzioni non strategiche nel senso penso ai lavori pubblici alla pianificazione ma mette insieme delle funzioni che sono di staff. Poi andrò nel dettaglio però per essere breve fare le paghe di un dipendente di Cervia è uguale a farle ad indipendenti di Russi quindi è diciamo indicativamente un servizio diciamo di staff e quindi abbiamo fatto abbiamo diciamo deciso di intraprendere questa strada proprio per le motivazioni che vi dicevo prima e anche nello Statuto troverete una serie di rafforzativi di questa nostra volontà. Tutti ovviamente nei ragionamenti che abbiamo fatto abbiamo ragionato sulla sicuramente sull'esigenza di avere un ambito ottimale Cervia con la città diciamo che ha esigenze o le città che hanno esigenze molto più simili alle nostre quindi ovviamente tutti ragionavamo con Cesenatico ragionavamo in generale con la costa romagnola piuttosto che ovviamente con una città dell'entroterra. Debbo dire che anche nel Comune per esempio di Cesenatico che sicuramente è quello più diciamo così più che va più alla ribalta delle

cronache anche loro debbo dire che sicuramente hanno costituito un'Unione che diciamo arriva fino a Longiano insomma quindi capite bene che abbraccia molto la collina e anche loro ovviamente anche pubblicamente sulla stampa da quella città è emerso come sicuramente avrebbe più senso dal punto di vista funzionale un'unione con una città come Cervia con un Comune come Cervia che ha esigenze più simili alle loro però purtroppo la legge attuale attualmente non lo consente perché consente di stare all'interno di questi ambiti ottimali e all'interno di appunto di questi all'interno di confini provinciali quindi purtroppo la legge non si prevede. Ovviamente noi chiediamo di cambiarla per riuscire a fare ciò. Ovviamente siamo anche molto concreti e oggettivi nel dire che per modificare una legge regionale è impensabile che ci si metta sei mesi purtroppo un po' di tempo ci vuole quindi intanto noi anche per dare più forza alla nostra richiesta rispettiamo una legge perché comunque è un dovere del Comune parallelamente chiediamo di rivedere questo ambito ottimale e debbo dire mi fa anche piacere che la richiesta sia stata condivisa da forze di opposizione perché negli altri Comuni specie di Cesenatico e Bellaria e Igea Marina non sono amministrate da Giunte di centrosinistra e quindi avere una richiesta bipartisan sicuramente rafforza anche questa richiesta e questo percorso. Vado velocemente scusate la premessa ma è richiamato in delibera e fa parte diciamo del dibattito cittadino che spiega anche questa delibera che di fatto in ciò si sostanzia. Vado veramente ai punti salienti abbiamo affrontato i lavori in Commissione più nel dettaglio analizzando gli articolati dello Statuto ovviamente nel fare l'Unione l'Amministrazione punta a diciamo ottenere dei piccoli efficientamenti di spesa e ovviamente qualche finanziamento e ovviamente punta a non avere costi di struttura quindi vedrete che sarà una struttura veramente snellissima ridotta al minimo proprio per adempiere agli obblighi normativi. Allora innanzi tutto la durata come dicevo prima è stata messa fissata nel minimo per legge e soprattutto un elemento importante rispetto agli altri Statuti dell'Unione dei Comuni è stata rafforzata molto lo vedete con alcuni clausole che trovate spesso fatto facoltà di recesso proprio perché il recesso anche unilaterale è stato per quanto possibile realmente reso agevole proprio per queste motivazioni che vi dicevo prima quindi è stata rafforzata la facoltà di sciogliere diciamo questa unione da parte di un soggetto da parte in particolare del nostro Comune. Vado veloce diciamo sugli ambiti le funzionalità perché comunque ne abbiamo già parlato in Commissione. Mi soffermo un attimo sulle le competenze del Consiglio che è ovviamente l'equiparabile di questo dove siamo qui oggi. Ovviamente il Consiglio non ha gettoni né indennità di nessun tipo quindi nessuno facente parte gli organi decisionali dell'unione riceve un compenso né la Giunta che è format da due Sindaci dell'Unione quindi il Sindaco di Cervia e il Sindaco di Russi né i consiglieri comunali che adesso vi andrò a dire come abbiamo pensato insieme all'altro Comune di formare. Ovviamente all'interno della Giunta c'è un Presidente che noi abbiamo proposto sia un anno a turno diciamo quindi per un periodo che dia un minimo di continuità un Sindaco eletto dal Consiglio Comunale dal Consiglio dell'Unione. Ovviamente il Presidente ha il voto che vale doppio perché ovviamente è un organo questo un po' strano perché è formato solo da due persone quindi ovviamente ci vuole uno che in caso di discordia tra i due Sindaci non abbia diciamo potere diciamo di voto. Ovviamente qui è abbastanza ragionevole la cosa vedete la composizione del Consiglio per quanto riguarda il nostro Comune e quindi chi sceglie poi il Presidente ovviamente capite bene come cioè è un organo che si basa anche sul fatto che ci sia identità di vedute tra i due componenti della Giunta. E' logico che anche le funzioni che andiamo ad associare che poi vi dirò diciamo sono funzioni di staff e quindi non è che si decidono le politiche urbanistiche dell'Unione. Fare la busta paga come dicevo prima o gestire il SUAP dal punto di vista operativo diciamo non c'è un altissimo contenuto di scelta politica anzi

direi che è veramente molto, molto bassa proprio per garantire il fatto che l'Unione sia un'Unione ecco mi viene da dire strumentale utile per quanto possibile al rispetto delle norme e a efficientare per quel che si riesce alcune tipologie di servizi. Vi dicevo la composizione del Consiglio è fatto in questa maniera. Ci sono 5 rappresentanti del Comune di Cervia di cui 3 di maggioranza fra i quali il Sindaco di diritto e due di minoranza. 3 rappresentanti per il Comune di Russi di cui 2 di maggioranza fra i quali il Sindaco di diritto e 1 di minoranza. Questa è stata la proposta che è stata diciamo vagliata dal Comune di Russi. Ovviamente i singoli Consigli comunali dei Comuni partecipanti eleggono i rappresentanti con il sistema del voto separato quindi in modo da garantire che i consiglieri eletti rappresentino rispettivamente la maggioranza e la minoranza che qui abbiamo in questo Consiglio. Ovviamente ogni ciascun consigliere dispone di un voto il Presidente ha il voto vale doppio. Poi diciamo non ci sono altre diciamo rilevanze particolari ecco poi ovviamente sulle domande risponderemo. Vado velocemente più che altro alla questione diciamo delle funzioni che andremo ad associare dei servizi che andremo a conferire in unione. Come vi dicevo prima sono servizi di Staff quindi sono servizi ecco erogabili in maniera abbastanza standardizzata. Adesso estremizzo paradossalmente, si potrebbero esternalizzare il servizio paghe di un Comune si può esternalizzare quindi i servizi che metteremo o il servizio informatica per esempio si può esternalizzare. Faccio per estremi, non è un'intenzione di questa Amministrazione, dicevo il servizio obbligatorio che va conferito in Unione è il servizio di informatica dal quale ci sono già stati alcuni contatti sul tema della Smart city sul tema dell'innovazione anche col delegato Bosi responsabile dell'Unione del Comune di Russi, il Vice Sindaco, una ragazza molto in gamba e l'altra funzione è il servizio tributi poi il servizio SUAP quindi Sportello Unico per le Attività Produttive, con la quale era già in essere una convenzione già da qualche anno per gestire insieme questo in maniera associata questo servizio e poi il servizio personale. Questi ovviamente il e anche la centrale unica di committenza sul quale dopo vi dirò una cosa. La centrale unica di committenza quindi una sorta di ufficio di ufficio gare che la legge prevede che vada esercitata tra più Comuni non in forma singola e vi dicevo sono funzioni per il quale ovviamente per esempio il Comune di Russi eroga paga delle prestazioni penso mi sembra circa 80.000€ per la gestione del personale e via scorrendo quindi ci saranno delle singole Convenzioni che poi andremo ad attuare più nel dettaglio con successivi atti che gestiranno regoleranno questi rapporti. Per i cittadini non cambia nulla nel senso che le persone si recheranno a usufruire dei servizi che attualmente eroghiamo nel proprio comune d'appartenenza quindi diciamo i cittadini del Comune di Cervia andranno al Servizio Tributi a Cervia i cittadini di Russi andranno al Servizio Tributi del Comune di Russi quindi non ci saranno accorpamenti di sedi o quant'altro rimangono due sedi distaccate che erogano i rispettivi i rispettivi servizi. Ovviamente ci sarà tutto un lavoro invece fatto insieme di back-office in particolare di gestione di pratiche come già per esempio è avvenuto o con l'informatica su alcune tipologie o per esempio sul SUAP sulla predisposizione di tutta la modulistica e la gestione informatiche di quello sportello o per esempio attività di consulenza per migliorare insieme i servizi. Quindi diciamo non cambierà nulla ovviamente il personale all'interno di questi servizi comunque formalmente sarà confluito all'interno di questa unione nel momento in cui poi si scioglie il personale ritorna allocato dove già è però anche formalmente ritorna in pianta organica del comune di appartenenza. La novità che vi dicevo prima che vi ho già accennato nel corso della conferenza diciamo della Commissione che ha analizzato questa tematica diciamo a riprova anche del rapporto della volontà che comunque questa Amministrazione ha di guardarsi intorno rispetto all'Unione in maniera più omogenea anche rispetto alle proprie attività. Il Comune di Cesenatico ha

fatto una richiesta ovviamente condivisa con noi per realizzare insieme la centrale unica di committenza quindi stiamo lavorando alla centrale unica di committenza Cervia-Cesenatico e Russi proprio per anche diciamo oltre le esigenze diciamo delle modifiche della legge regionale che sicuramente un po' di tempo necessità ma spero e credo che anche dall'ordine del giorno che affronteremo dopo potremmo avere maggiore forza dicevo c'è già comunque un intenso rapporto anche istituzionale tra i due Comuni per cercare insomma di lavorare insieme oltre ovviamente alcuni rapporti politici che ovviamente seguono direttamente io col collega Roberto Buda di Cesenatico insomma anche alcune richieste insomma in campo politico che sono state ovviamente fatte. Quindi io ho diciamo affrontato e provato a diciamo presentarvi le questioni che avevano per me una rilevanza più politica e all'interno diciamo dello Statuto e anche dell'atto di Unione. Ovviamente siamo disponibili a diciamo così a domande chiarimenti che in Commissione diciamo non sono emersi ma che ovviamente qui siamo qui insomma per potervi rispondere grazie.

AMADUCCI: Grazie Sindaco. Come d'accordo in Conferenza di Capigruppo, a questo punto io do lettura dell'ordine del giorno che tutti i capigruppo ivi compreso il sottoscritto hanno condiviso in conferenza di capigruppo per sottoporlo ovviamente all'attenzione alla discussione all'approvazione del Consiglio comunale e ci siamo detti che facciamo una discussione unicamente mentre la votazione sarà una votazione disgiunta. Il punto è il numero 15.

PUNTO 15

ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ART. 6, COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/ 2012.

AMADUCCI: Vista la legge regionale dell'Emilia-Romagna numero 21 del 21 dicembre 2012 avente ad oggetto: "misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà differenziazione ed adeguatezza". Preso atto che con la suddetta legge regionale Regione Emilia Romagna ha adottato misure per assicurare l'adeguamento dell'articolazione delle funzioni amministrative sul territorio regionale ai principi di sussidiarietà differenziazione ed adeguatezza. Alla luce delle disposizioni di riordino territoriale funzionale contenute nelle recenti disposizioni di leggi statali. Che la Regione Emilia Romagna individua la dimensione territoriale ottimale per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali le forme di esercizio associato di funzioni e servizi comunali le modalità di incentivazione alle forme associative privilegiando le unioni in luogo delle convenzioni ed indicando altresì fatto salvo quanto stabilito dalla normativa statale in materia di gestione associata obbligatoria specifiche funzioni comunali che devono essere gestite in forma associata tra tutti i comuni appartenenti all'Ambito territoriale ottimale. Preso atto che per definire gli ambiti territoriali ottimali per la gestione associata delle funzioni comunali l'articolo 6 della legge individui il relativo procedimento e al comma 2 la condizione tra cui quella di cui alla lettera d relativa all'appartenenza di tutti i Comuni alla medesima provincia ed è qui il punto essenziale che anche prima il Sindaco sottolineava. Preso atto che a norma del comma 3 del medesimo articolo la suddetta condizione è inderogabile. Dato atto che con deliberazione di Giunta regionale numero 286 del 18 marzo 2013 la Regione ha approvato il primo programma di riordino territoriale individuando quanto qui rileva l'ambito ravennate ricomprendente il Comune di Russi sulla base delle rilevazioni del Consiglio comunale del Comune di Cervia per silenzio assenso per posizione geografica e per appartenenza al medesimo distretto socio sanitario. Ritenuto che il suddetto ambito ottimale non risulta omogeneo in quanto il

Comune di Cervia oltre a non confinare con il Comune di Russi presenta caratteristiche demografiche morfologiche e socio economico molto differenti. Ritenuto che il Comune di Cervia presenta caratteristiche di maggiore omogeneità con i restanti Comuni del litorale romagnolo con i quali sarebbe possibile instaurare una migliore sinergia nella gestione ed erogazione dei servizi specialmente per quella tipologia di servizi che vengono individuati dalla Regione Emilia-Romagna come funzioni di area Vasta da gestire obbligatoriamente in forma associata ai sensi dell'articolo 7 comma 3 della legge regionale 21 ritenuto che la perimetrazione di un ambito ottimale comprendente Comuni appartenenti a Province diverse è attualmente impedita dall'inderogabilità della condizione di cui alla lettera d dell'articolo 6 comma 2 della legge regionale 21 riguardante l'appartenenza alla medesima provincia e ritenuto che alla luce delle recenti disposizioni di legge statale o legge Del Rio ed i progetti di riforma costituzionale le Province sono interessate da un processo di profonda revisione che potrebbero portare al loro superamento. Ritenuto necessario chiedere alla Regione Emilia-Romagna la rivisitazione della legge regionale 21 2'12 ed in particolare dei confini territoriali degli ambiti entro cui si possono realizzare Unioni fra Comuni in virtù del fatto che l'attuale normativa li consente solo all'interno della stessa provincia, tutto ciò premesso il Consiglio comunale delibera di proporre per le motivazioni richiamate in premessa all'Assemblea della Regione Emilia-Romagna la modifica al comma 3 dell'articolo 6 della legge regionale 21 nel senso di prevedere la derogabilità su espressa e motivata richiesta dei Comuni in relazione al particolare contesto territoriale alla condizione di cui alla lettera d del comma 2 del medesimo articolo 6 in modo da consentire a Cervia e ad altri Comuni interessati di proporre alla Regione il litorale romagnolo quale ambito territoriale ottimale ed omogeneo per lo svolgimento in forma associata delle funzione e dei servizi nelle materie di cui all'articolo 117 commi terzo e quarto della Costituzione ai sensi dell'articolo 6 e per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge regionale 21 2012 e delibera di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Emilia Romagna ai sensi del articolo 6 della medesima legge 21 del 2012. Questo è il testo che abbiamo condiviso abbiamo elaborato e che ovviamente noi questa sera insieme all'altra discussione dell'altro punto ovviamente vogliamo discutere vogliamo poi portare in approvazione come dicevo prima in maniera disgiunta perché comunque sono due punti diversi che hanno un'applicazione diversa. Do la parola al Consigliere Fiumi perché prima mi chiedeva di intervenire. Prego consigliere Fiumi.

FIUMI: Saluto il signor Sindaco il signor Presidente e i signori Consiglieri e parto da una considerazione prettamente politica. Votiamo stasera anche se in maniera disgiunta due atti che sono l'uno il contrario dell'altro. Siccome parleremo anche poi di bigino di bigenitorialità mi viene in mente la famiglia mi viene in mente che in diritto canonico il primo punto per la nullità di un matrimonio e l'incapacità di intendere e volere. A vedere questa delibera sembrerebbe che questo Consiglio sia incapace di intendere e di volere perché con una mano approva lo Statuto e l'ordine del giorno dell'Unione dei Comuni e con l'altro invece dice che è contrario. Mi sembra una cosa veramente abbastanza strana. Credo che altrettanto strano sia il fatto che il Sindaco nel suo intervento iniziale abbia di fatto girato un po' come dico la verità ha fatto in campagna elettorale tutti gli argomenti dell'opposizione in suoi argomenti facendoli suoi questo argomento dell'unione Comuni era un argomento della minoranza è un argomento che mi ha fortemente caratterizzato e non ho mai sentito la maggioranza prendere una posizione diciamo come questa sera. Quindi devo dire saluto con come dire con gioia e anche con giubilo che come dire la maggioranza abbia cambiato opinione su questo argomento, legittimo credo che mi pare di capire che lo stia cambiando anche su altro pienamente legittimo anche gli argomenti di cui tratteremo sicuramente nelle

prossime settimane e nei prossimi mesi sapete a cosa fatto riferimento ovviamente alla tassa di soggiorno. Legittimo cambiare idea però meno legittimo è farlo cercando di farla passare come una propria idea. E' no. Queste non sono idee che vengono dalla maggioranza. La maggioranza non le ha mai sostenute oggi si vede in qualche maniera costretta dall'attività fatta dall'opposizione e da chi in maniera non strumentale vuole portare avanti interessi della città si trova costretto in qualche maniera a come dire a più miti consigli. Questa dell'Unione dei comuni io dico anche perché fa male al Paese cioè queste continue leggi che vanno a modificare gli assetti istituzionali del nostro Stato e che vengono fatte su substrati diciamo di decenni perché la legge che riguardava l'Unione dei comuni è stata fatta nel 2000 mi pare che sia la 267 del 18 agosto 2000 è una legge che oggi è vecchia. E' vecchia lo abbiamo detto anche nel nostro documento è vecchia perché è una legge che non vedeva ancora il superamento o comunque il cambiamento sostanziale di quelle sono le funzioni delle province. Cioè noi ci troviamo in uno Stato dove in continuazione ci legiferano nuovi organi nuove funzioni e in qualche maniera queste funzioni vanno a sovrapporsi una con l'altra perché l'Area Vasta spiegatemi voi come si coordineranno le unioni di Comuni che si intersecano con l'Area Vasta che sono le vecchie province dovete spiegare nei fatti perché sarà una confusione istituzionale. Quindi credo che a parte dei cambiamenti sarebbe stato molto più intelligente anche per la Regione e per questo neo Presidente della Regione incaricarsi di vedere i cambiamenti visto che c'è anche professato renziano e di fronte al cambiamento che riguardava le Province decidere di rimettere mano anche a questa legge. Questa legge è una legge regionale legge che può essere modificata non è una legge immodificabile quindi io lo dico al mio amico Consigliere per esempio Balsamo dice sempre che i consiglieri comunali non sono dei passacarte sono il consiglio d'amministrazione della città dice lui. Allora se noi siamo il consiglio di amministrazione della città in questa città siamo contrari al fatto di fare l'Unione Russi per tutta una serie di cose che abbiamo detto. Per quale motivo bisogna votare questo ordine del giorno che riguarda la costituzione. Il Sindaco diceva perché un dovere di rispetto di una legge regionali in materia di servizi, ma quali? quale perdita di servizi? Qua è mancanza di rispetto con la legge regionale. Io vedo che ci sono comuni in Romagna che alzano la voce sono anche in grado di uscire dal patto di sindacato di Hera non vedo invece forza in questo comune coraggio volontà di distinguersi per bene il bene di questa città. Il bene per questa città non è l'unione con Russi. L'unione con -russi è una disgrazia perché va a intersecarsi invece con dei cambiamenti di legge importanti tra i quali per esempio vi cito il fabbisogno standard che diventerà per noi un problema serio nella gestione di molti servizi tra i quali alcuni fondamentali per il Comune come i servizi sociali perché il fabbisogno standard abbassa per noi la capacità di prendere drenare soldi sui servizi sociali dai fondi per la non autosufficienza da tante tipologie di servizi quindi io credo che noi non facciamo il bene alla città in questo momento se votiamo a favore di questo documento e credo che sarebbe importante che anche i Consiglieri di maggioranza come dire avessero un impeto di coraggio e facessero veramente i consiglieri di amministrazione di questa città e non i passacarte e non coloro che votano sempre e comunque secondo quello che viene richiesto quindi io credo che sia molto importante in questa fase avere la forza di come dire di dimostrare che si può fare bene anche senza uniformarsi sempre al carro di quelli che ci vogliono comandare. Al carro di quelli di Ravenna al carro di quelli che la Regione Emilia Romagna e di chi ha fatto delle leggi che oggi ripeto andrebbero modificate. Io vi faccio solo un esempio. Un altro esempio per dirvi per quale motivo noi non dobbiamo votare questa legge. I comuni del forlivese hanno fatto una unione dei Comuni che conta ben 15 Comuni di cui uno è capoluogo si chiama Forlì a 130.000 abitanti. Quanto conterà una unione di Comuni di

fronte alla Regione di fronte all'Europa nel momento in cui andrà a chiedere dei finanziamenti dei contributi e quanto conteremo noi assieme al comune di Russi. Vi faccio questa domanda molto banale. Quale sarà la forza di un'Amministrazione composta da due Comuni amministrazione pubblica composta da due Comuni nel momento in cui dovrà andare a fare delle battaglie per il proprio territorio quando il territorio non è neanche contiguo quando non c'entra niente quando non fa parte della stessa economia quando è assolutamente avulso dal nostro territorio. C'è capitato per rimanenza siamo con Russi perché non potevamo fare diversamente. Questa è stato un'assenza grave della politica locale cervese che forse a me risulta che qualcuno abbia anche tentato di fare qualcosa quando è stato il momento ma non l'ha fatto sapere a nessuno l'abbiamo saputo oggi ieri l'altro ieri. Un ex sindaco ha detto io l'avevo detto. L'avevi detto non lo sapeva nessuno che qualcuno si fosse ribellato a questa situazione. Questa è una situazione che ci porta a nuovi solo un detrimento. Un documento. Quindi io credo che le funzioni non sia vero che le funzioni. Il Sindaco ha cercato di diminuire il valore la portata di questo documento ma ha parlato di funzioni di staff quindi si decidono solo cose strumentali per i cittadini non cambia nulla e perché le facciamo se per i cittadini non cambia nulla? perché le facciamo? Qui tra le funzioni dell'Unione dici i Comuni possono conferire all'unione l'esercizio delle funzioni amministrative e dei servizi sia propri che delegati nel rispetto degli obblighi previsti dalle leggi nazionali e regionali. Ma sapete cosa vuol dire questa cosa qui? che noi possiamo delegare all'unione tutti i servizi che in questo momento gestisce il comune. Lo possiamo decidere ma possiamo anche farlo possiamo anche decidere di farlo un giorno perché magari qualcuno ci obbliga a farlo oppure sembra una cosa banale una cosa bella sicuramente presentata come una cosa bella ma la centrale unica di committenza che cos'è nei fatti? Se è una centrale unica di acquisto. Allora voglio dire son cose che non incidono sulla vita politica amministrativa di una città? Non fatemi ridere, non fatemi ridere. Sono cose invece che contano moltissimo e credo che sarebbe serio da parte dei consiglieri di maggioranza e anche da parte dell'Amministrazione dire a chiare lettere visto che si approva insieme un documento che quel documento lì va a negare quello che è la delibera che oggi invece da una parte si approva. Quindi quella delibera è una delibera che non va approvata ed è una delibera nulla, nulla perché negata dallo stesso atto documento che andiamo ad approvare con un altro atto quindi con un'altra votazione ma che andiamo a votare in maniera contraria a quello precedente. Chiaramente anticipo il mio voto sarà favorevole sul documento comune contrario su quello della delibera grazie.

MARCONI: Allora ovviamente ci troviamo di fronte chiaramente a un caso di schizofrenia e non voglio tirare in mezzo questa Amministrazione con questa definizione però voglio tirare un pochino le fila di quello che è il discorso. Allora la legge regionale 21 del 2012 quindi siamo a tre anni fa che recepisce delle direttive decretate dal Governo Monti obbliga per avere finanziamenti per avere centri di spesa per avere una migliore gestione L'individuazione di ambiti territoriali ottimali e poi LI definisce attraverso tre criteri di sussidiarietà differenziazione e adeguatezza che anche questi sarebbero da mettere di fatto adeguatezza non ce n'è ma comunque insomma unirsi a Russi all'interno della stessa provincia perché rimane questo pezzettino plausibile va beh, possibile non ha molto senso comunque di fatto nel giro di due tre anni prima ci troviamo di fronte che il Governo e la Regione ci dicono di unirci. Poi all'interno della stessa legge regionale il comma 3 dell'articolo 6 della legge 21 ci impongono dove dobbiamo unirci cioè limitatamente al territorio provinciale e poi nel giro di un paio d'anni veniamo a scoprire che il territorio provinciale è da superarsi non c'è più. Questa è per fare l'aggancio alla mia introduzione la schizofrenia. Nel giro di due-tre anni ci vengono date delle stampelle poi ci vengono tolte e io la capisco signor Sindaco non è facile

amministrare in questo senso qui perché non hai il supporto della legge hai la legge cangiante quella che cambia a secondo del Governo che c'è. Allora in questo senso quindi noi adesso andiamo a votare una situazione transeunte di passaggio con il Comune di Russi per avere qualche finanziamento a pioggia qualche cosa sporadica non so neanche a quanto ammonterà ce lo direte voi quanto si andrà a risparmiare ce lo relazioneranno il settore delle finanze in questo senso qui e unitamente dall'altra parte c'è la presa d'atto che questa è un'emerita sciocchezza perché noi non abbiamo nessuna congruità omogeneità con un territorio assolutamente distaccato dal nostro. E io voglio dire voglio sottolineare che un buon governo perché ricordiamoci che la legge regionale dava dai 3 ai 6 mesi di tempo per eccepire per sollevare qualche tema. Allora non lo fece nessuno perché noi qui accogliamo recepiamo attuiamo l'importante è che ci sia una legge che noi dobbiamo seguire in maniera bellamente o beelatamente se lo vogliamo dire in termini anche anglosassoni. Allora il tema fondamentale politico è allora al cittadino di questa Unione dei Comuni tra virgolette siamo contenti di avere sfondato anzi a un certo punto anche l'orecchio sordo pare insomma di taluni Amministrazioni Il cittadino che vantaggi ha nel recepire questa direttiva nel capire che non ha nessun senso però vedere firmato un documento grazie al cielo anche con il supporto delle opposizioni per il suo superamento. Il cittadino l'unica cosa che può avere è la sfiducia nelle istituzioni. E' chiaro che ormai insomma arriva a dei livelli stratosferici. Allora che cosa bisogna fare in questo senso qui? prendere dei temi capitali prendere dei temi capitali e fare esercitare quello che è una onesta critica delle attività governative. Questa era una sciocchezza è una sciocchezza anche l'AUSL unica. Prendiamo un tema che può essere quello dell'ospedale della costa mettiamolo al centro di questa critica e noi andiamo nelle istituzioni a sbattere forte i pugni o come dicono taluni sindaci come Finiguerra dice andiamo a inchiodarci davanti a Montecitorio ma facciamolo veramente a dire signori noi abbiamo bisogno di queste cose non abbiamo bisogno di perder tempo per un apparato informatico insieme a Russi va beh forse ne abbiamo bisogno perché non abbiamo ancora lo streaming neanche stasera però lasciamo perdere questo. Noi abbiamo bisogno di servizi al cittadino. Sul tema dell'ospedale della costa noi possiamo esercitare il superamento del vincolo provinciale ossia del comma 3 dell'articolo 6. Facciamolo ma facciamolo subito. A questo punto tra questo che abbiamo valutato come essere un caso di schizofrenia che ci mette davvero in crisi e altre altri recepimenti come possono essere quelli che noi andiamo denunciando da sempre quali il patto di stabilità per il quale ultimamente si è sentito nelle cronache quotidiane dover andare a reperire altri fondi applicare nuove tasse come quella di soggiorno che peraltro amministrativamente è in grado il patto di stabilità di bloccare anche il gettito fiscale di quella tassa lì per un complicato meccanismo di bilancio quindi quello che noi andremo a prelevare dai nostri turisti non servirà per fare esplodere delle opere grandiose in tutto il Comune ma si bloccheranno ulteriormente andranno a singhiozzo perché è proprio del Patto di Stabilità riuscire a fare proprio questa cosa qui. Allora esercitiamo il nostro dovere legittimo intellettuale di critica verso quello che ci sta succedendo e andiamolo a dire forte e usciamo sui giornali e prendiamo posizione signor Sindaco prendiamo posizione grazie mille.

ZAVATTA: Il mio sarà un intervento piuttosto breve. Questa è una delibera che abbiamo discusso in maniera anche abbastanza ampia nella Conferenza dei Capigruppo. Da questa discussione è scaturito un ulteriore documento più politico condiviso. Adesso il Consigliere Fiumi mi dispiace non ha partecipato all'ultima conferenza legittimamente però diciamo che era stata trovata un'unità di intenti, l'ultima, quella prima chiedo scusa forse la penultima. Stavo dicendo un organo diciamo si andiamo ad approvare un documento amministrativo e uno più politico. Quello amministrativo io

mi trovo piuttosto d'accordo con parte dell'intervento del consigliere Marconi che ha sintetizzato in maniera abbastanza anche chiara quelli che sono gli obblighi e i vantaggi che ahi noi quest'unione di comuni ci da o quanto meno quelli che sono gli svantaggi che una non aggregazione porterebbe e sono due documenti diversi. Uno è di carattere amministrativo che andiamo diciamo ad approvare a dovere diciamo adempiere ad un obbligo. L'altro è di carattere politico diamo un contributo a noi. Cioè questo è un Consiglio comunale che tramite questo documento fa politica non approva solo atti amministrativi. In questo senso ne approfitto per ringraziare il Presidente del Consiglio Comunale che ha steso e scritto l'ordine del giorno col valido aiuto del segretario comunale. Rilevo in maniera positiva il fatto che la durata minima e le ampie possibilità di recesso ci rilasciano una finestra importante per poter appunto recedere da questo da quest'unione. Rilevo come per accedere ad alcuni finanziamenti ad alcuni tavoli ad alcuni bandi sempre di finanziamento sia ahi noi indispensabile questa unione di Comuni. Rilevo come le cariche lo ha già detto il Sindaco siano completamente gratuite quindi non vadano non ci sia nessun onere a carico di questa nascente Unione come invece prevedevano gli oneri costi costitutivi della legge 267 del 2000 che citava il Consigliere Fiumi. Cioè allora le Unioni soprattutto le comunità montane e le unioni comunali prevedevano cariche molto ben retribuite a livello amministrativo sia di Presidenti sia di Consiglieri che lì sì, si sovrapponevano con i Comuni preesistenti e lì sì che si è abusato dell'istituto della Comunità Montana delle Unioni di Comuni. Si è posto un freno solo recentemente si arrivava a dei paradossi di unità montane di Comuni che avevano di Comunità montane di Comuni che avevano l'altezza media del territorio i 200 metri e con amministratori pagati in maniera notevole a discapito delle casse dei singoli Comuni aderenti. Ecco si è posto un freno da questi negli ultimi anni a questo fenomeno e si arriva a queste entità diciamo che quanto meno sono totalmente gratuite ecco. Noi però vogliamo andare oltre ripetiamo e diamo anche un'impronta politica un'impronta politica che caratterizza questo Consiglio che speriamo auspico sono sicuro possa essere approvata all'unanimità perché si possa dire che i consiglieri comunali di Cervia come diceva il consigliere Fiumi non sono dei semplici passacarte ma sono anche dei soggetti che danno un contributo politico e danno un contributo di idee e danno un'impronta politica alla loro azione al loro mandato grazie.

SAVELLI: Ma intanto vorrei dire questo che mi immagino i cittadini che stanno seguendo questa seduta del Consiglio comunale e quelli che leggeranno i giornali nei prossimi giorni stavo chiedendo prima che cosa capiranno di quello che abbiamo votato perché mi stavo immaginando anche un eventuale titolo per i giornali tipo non so "matrimonio riparatore tra Cervia e Russi" qualcosa di questo tipo perché francamente prima votiamo una Unione quindi ipoteticamente no doveva essere un evento almeno per la maggioranza auspicabile lieto e poi dopo invece successivamente voteremo un documento che dice di fatto ma noi invece quest'unione non la vogliamo e quindi mi immagino davvero anche la difficoltà di tanti cittadini di capire cosa stiamo andando. Meno immagino a maggior ragione nel momento in cui avevamo chiesto anche a questa Amministrazione e a questa Giunta di fornirci qualche dato che non abbiamo ricevuto e perché abbiamo chiesto di dati? abbiamo chiesto dei dati perché noi crediamo che quando si fa un'operazione e un'operazione come questa comunque non si fa a cuor leggero occorre aver valutato i costi e i benefici dell'operazione stessa. Costi benefici che riguardano cosa di fatto quanto auspicabilmente potremo noi ricevere da questa unione quanto ci potrà costare domani dover uscire o vuole uscire da quest'unione. Non abbiamo avuto un solo numero un numero questa sera non c'è stato detto e questo è grave perché non stiamo andando a deliberare una boutade che domani potremmo spazzare via in cinque minuti perché comunque non riteniamo più che ci siano le

necessità e le convenienze. Stiamo votando l'istituzione di un Ente comunque di un nuovo ente che vede Cervia insieme a Russi ed ente che non farà cose tutto sommato così tanto marginali come invece si vuol far credere questa sera a questo Consiglio comunale alla città perché guardate che al di là di alcuni servizi c'è un servizio che è assolutamente fondamentale ed è il servizio tributi e non lo andiamo a mettere insieme con Russi. Non sono servizi di poco conto anche perché se qualcuno si è dato la briga comunque di dare una scorsa a questo Statuto che ci è stato presentato è insomma la determinazione delle tasse la faremo insieme al Comune di Russi è scritto nello Statuto non lo sto dicendo io. Io credo che questo sia molto grave e molto importante e non è quindi soltanto grave che questo Comune non abbia preso una posizione chiara e univoca. E' molto grave anche che si pensi appunto che tutto quello che andiamo a votare questa sera forse tanto verrà poi dopo superato non si sa quando però intanto facciamo questo documento politico che dovrebbe rappresentare un pochino una sorta di non so neanche come definirla forse di confessione insomma di espiazione dei peccati sappia che stiamo facendo una cosa che non vogliamo fare facciamo il documento politico e così ci sciacquiamo un po' anche la coscienza peccato che di ordini del giorno son pieni gli armadi e non sono mai stati attuati la maggior parte di essi mentre la delibera sull'Unione dei Comuni quella invece avrà attuazione e chissà per quanto ce la terremo. Anche perché ha sempre a detta di questo Statuto che è il documento che è allegato alla delibera che noi approviamo questa sera è anche spiegato molto chiaramente che di sicuro non sappiamo quanto potremo percepire di utile dall'Unione ma di certo sappiamo quanto rischiamo di dover perdere dall'Unione qualora dovessimo uscire perché qua c'è scritto che cosa rischiamo e mi chiedo chi ha elaborato questo Statuto perché non ha nessuna norma differente rispetto a quella che sto per leggervi. Fatto salvo diverso accordo il Comune che delibera di recedere dall'Unione rinuncia a qualsiasi diritto sul patrimonio e demanio dell'Unione costituito con contributi statali o regionali. Rinuncia inoltre la quota parte del patrimonio e demanio dell'Unione costituito con contributo dei Comuni aderenti qualora per ragioni tecniche il patrimonio non sia frazionabile. Io credo che questa qui sia una clausola assolutamente da cambiare soprattutto per quanto riguarda la gravità della prima parte perché se l'unico beneficio che noi pensiamo di trarre dall'Unione dei Comuni è la possibilità di poter andare a prenderci dei bandi delle risorse relative ai bandi noi stiamo dicendo con questo Statuto che se domani ce ne vogliamo andare quei benefici che avevamo ricevuto se li tiene Russi perché recediamo noi e quindi li perdiamo. Che cosa stiamo votando questa sera ma quando è stato preparato questo documento chi è che l'ha guardato questo documento. Guardate che quando poi dopo mi si dice che rischiamo una perdita di sovranità. Intanto i bandi a cui potremmo accedere potranno essere chiaramente quelli collegati non tanto al fatto di essere unione di comuni ma quanto soprattutto ai servizi che noi abbiamo messo all'interno dell'Unione altrimenti vorrebbe dire che addirittura i bandi vengono fatti a sentimento e quindi io posso andare a partecipare ai bandi di un'unione di Comuni come ricordava prima il Consigliere Fiumi di 15 Comuni anche se in realtà i servizi che io ho portato nella mia Unione dei Comuni non c'entrano assolutamente niente con quelli del bando lo sappiamo tutti quanti non è nemmeno pensabile che possa funzionare una cosa del genere quindi già noi abbiamo comunque di fronte un numero di bandi probabilmente esigui e mirati per di più se domani vogliamo recedere perché tra poco voteremo un documento nel quale diciamo in realtà noi vogliamo farne un'altra di unione non vogliamo unirci a Russi quei pochi benefici li perderemo li perderemo. Quindi quando sento parlare di parità di sovranità mi sembra veramente che stiamo parlando di qualche cosa di cui così dobbiamo votarla siamo arrivati buoni ultimi come spesso capita e quindi giustamente adesso prendiamo quello che è rimasto quindi

diciamo ci chiedete un vuoto che non vi daremo chiaramente su quest'unione ma perché è un'unione che oltre tutto se in ipotesi poteva anche avere una qualche utilità da quello che è scritto qua da quello che ci è stato detto questa sera soprattutto da quello che non ci è stato detto questa sera cioè un solo numero che ci possa dare un'idea di quello che faremo noi crediamo che appunto ci sia poca serietà nell'elaborazione di questa delibera e la poca serietà nell'elaborazione della delibera già per noi è un elemento dirimente e che ci impedisce assolutamente di poter dare un voto favorevole. Speriamo che anche altri questa sera in questo in questa sala del Consiglio decidano di prendere la nostra stessa decisione perché allora qualche cosa ha senso in quello che stiamo per fare. Preferirei sapere che abbiamo votato tutti insieme l'ordine del giorno che dice cara regione metti mano a quella legge che è una legge che non sta in piedi piuttosto che sapere che comunque abbiamo dato il via libera a una unione di Comuni che non ha senso con Russi per poi dire per favore Regione cambiaci la legge perché in ogni caso se questa sera noi costituiamo l'Unione dei Comuni in ogni caso non potremo iniziare a ragionare di Unione dei Comuni con i Comuni che ci interessano e che ai quali noi anche interessiamo per fare qualcosa di importante perlomeno prima di due anni. Non lo dico io lo dice lo Statuto. Senza contare che per quanto sia anche soltanto mettere in moto questa macchina avrà dei costi che non penso che sarà tutto quanto soltanto fare delle mail. Chiaramente i dirigenti dei due enti per quanto riguarda i servizi trasferiti all'Unione si dovranno vedere più di una volta ci sarà chiaramente anche uno scambio di documentazione ci sarà tutta una serie di passaggi da fare. Di fatto guardate non me ne vogliano gli amici di Russi ma credo che effettivamente io capisco perché Russi ha votato l'Unione dei Comuni con Cervia. Non capisco perché l'abbiamo votata noi. Noi chiaramente abbiamo una macchina comunale perché il Comune attualmente è la più grossa azienda che è attiva a Cervia per numero di dipendenti. Noi chiaramente abbiamo una macchina comunale che è poderosa rispetto a quella degli amici Russi. E' chiaro che a loro fa comodo avere una serie di servizi insieme a noi. Loro avranno un beneficio immediato peraltro questa Unione dei Comuni che nemmeno volevamo la domineremo noi che è una cosa guardate che ha dell'incredibile. Cioè avremo più voti di noi di quelli che avrà Russi e noi non la volevamo lo volevano loro. Io francamente non capisco davvero sembra tutto particolarmente singolare. Il punto è uno solo il punto politico deve poi anche decidere, scusate deve anche poi dopo essere il punto in realtà amministrative in questo caso. La legge regionale 21 del 2012 è una legge regionale che non va bene e noi questa sera dal nostro punto di vista non possiamo votare una delibera che invece dice anche solo per un minuto che quella legge regionale alla fine però ci va bene perché andiamo ad unirsi con Russi con la quale in Comune non abbiamo assolutamente niente. Quindi guardate concludo anche dicendo questo in ogni caso noi crediamo che voi con lo sblocca Cervia non siate più credibili.

MARCHETTI: Molto semplicemente questo Consiglio Comunale oggi deve esprimere un confronto e una posizione sull'indirizzo da comunicare alla Regione in merito agli ambiti territoriali ottimali per la gestione associata di servizi come previsto dalla normativa nazionale e regionale. Noi non abbiamo nessun timore a ragionare di gestioni associate perché convinti che per l'interesse di tutta la comunità non sia possibile fermarsi a investimenti sviluppi garanzie sull'erogazione di servizi per il singolo Comune pensando di essere autosufficienti. Questo per vari motivi vengono sempre più a diminuire se non addirittura a mancare e sia normative nazionale che leggi regionali spingono in maniera pressante e quasi obbligata verso un rapporto costante e di gestione fra più enti. Detto questo le ipotesi in discussione sono essenzialmente due. La prima in cui si propone di individuare un ambito ottimale di affiliazioni e qui il Sindaco ha in più occasioni espresso la propria

scelta a riguardo ribadendo che la più opportuna fra le due ipotesi in questo momento è quella del connubio Cervia Russi. Una proposta alternativa prevede la possibilità di affiliazione con il Comune di Ravenna ma per i motivi che penso che tutti condividiamo appare la meno opportuna. Ci viene detto che queste scelte sono parte di un processo con possibilità di revisione triennale o a intervalli più brevi se la Regione ne ravvisasse la necessità. La situazione potrebbe essere ridiscussa in funzione di due scelte gestionali sostanzialmente. Una nel momento in cui si andrà a definire la trasformazione da Area Vasta dei servizi sanitari con altra unica della Romagna la circonda quando avverrà l'accorpamento delle Province in questo caso le scelte ottimali per alcuni Comuni potrebbero essere molto diverse dalle attuali. Questo mi fa riflettere sul fatto che gli ottimali evidentemente questa individuazione di ambiti abbia ben poco. Io credo invece che una scelta piuttosto che un'altra debba scaturire da un dibattito che affronti il tema della rappresentatività ma lo agito diceva anche in premessa il Sindaco. In questo momento stiamo solo rispondendo alla legge ma successivamente vorremmo cogliere comuni opportunità per creare contenuti importanti a favore della nostra comunità. Tengo inoltre ad affermare che una critica alla Regione Emilia-Romagna va fatta e va fatta in termini temporali troppo stretti perché la decisione che deve nascere da un ampio confronto fra amministrazioni e coinvolge la popolazione è fondamentale cosa che in questo caso non è stata fatta appunto per i tempi ristretti che ci siamo trovati. Con questa fretta si rischia di creare entità che poi dovranno essere rimesse in discussione varie volte con possibili effetti sulla qualità e continuità dei servizi che fra l'altro per caratteristiche geografiche di necessità ed investimenti variano enormemente fra di loro basti pensare alle esigenze di un Comune come Cervia e di uno come Russi. Su questa realtà la Regione doveva intervenire semplicemente delineando linee guida generali e una tempistica che permettesse un dibattito a partire dalla base dei Comuni fino a salire alle Regioni non viceversa come oggi ci troviamo a fare. Ripeto stiamo rispondendo alla legge ma successivamente vorremmo ridiscutere proposte e affiliazioni più consone alle nostre caratteristiche cerchiamo al momento di fare di necessità virtù.

AMADUCCI: A questo punto io darei la parola al Sindaco per le repliche.

SINDACO: Ma innanzitutto cerco di andare in ordine rispetto ai temi che il Consigliere hanno esposto. Parte ovviamente da quella primaria del Consigliere Fiumi. Io come sapete quando mi sono insediato vi ho chiamato tutti quanti nel mio ufficio insomma abbiamo discusso insieme su delle proposte ho detto ma che cosa vi piacerebbe portare avanti del vostro del vostro programma che ovviamente sia compatibile con gli indirizzi e quant'altro insomma che anche noi un po' abbiamo tracciato quindi come ho detto anche in altri momenti non è una vergogna se quando si diventa il Sindaco di tutti i cittadini perché di questo si tratta significa prendere anche spunto da idee valide che vengono dall'opposizione. Io lo ritengo un valore questo ecco non è una colpa ecco il tono speravo e credo che debba essere positivo l'ho detto anche l'altra volta non è una vergogna se diamo un segnale alla città. Se c'è una cosa giusta da far la riteniamo positiva la facciamo cioè nel senso non credo che siamo qui per essere utili alla nostra città non solo per rimarcare le diversità che cosa che avviene durante la campagna elettorale. Se c'è una cosa positiva per la città cerchiamo di farla. Io l'ho letto sulla stampa ovviamente quando si dice bisogna avere il coraggio di dirle è logico che credo che quando c'è qualcosa che non vada io personalmente questa Amministrazione lo dice. Andare ovviamente sulla stampa a dire non vogliamo diventare un quartiere di Ravenna chiediamo alla nostra Regione di modificare la legge regionale non è una dichiarazione dire tanto in politica è una un indirizzo molto molto chiaro. Tant'è che questo indirizzo proprio per rafforzare

l'elemento del convincimento perché quando uno dice una cosa poi è convinto stiamo lavorando per fare la centrale unica di committenza tra Cesenatico Cervia e Russi proprio con queste ragioni quindi non è una cosa che è una boutade come dice qualcuno è un convincimento, è un convincimento serio quindi le idee delle opposizioni quando le riteniamo valide oppure anche quando i tempi magari rispetto a per esempio noi nel nostro programma di mandato non avevamo sancito particolari indirizzi se le condizioni cambiano quando uno deve prendere una scelta cerca di prendere la scelta più giusta quindi se c'è uno dell'opposizione che ha detto una cosa positiva io lo reputo anche giusto per la città e utile per la città portarlo avanti ecco allo spirito anche dell'ordine del giorno che ho capito oggi che tutti voterete questo mi fa piacere. Lo votiamo in maniera congiunta. Ecco il tema perché quest'unione? Innanzitutto va beh l'ho detto prima non voglio ripetermi però c'è anche un principio che è quello che siamo un ente un'istituzione. Una istituzione le leggi le rispettano le rispettano se non le condividono però le chiedono di cambiare. Noi l'abbiamo chiesto di cambiarla con molta forza quindi è questo il principio non è che siamo dei matti però le leggi se ci sono vanno rispettate perché se viene a meno questo principio possiamo fare tutto in questo Paese. Le leggi vanno rispettate se non si è d'accordo si cambiano ovviamente nel rispetto delle leggi non ci portiamo dopo risponderò appunto su punto su tutte le paura o strumentalizzazioni fatte però ripeto abbiamo valutato pro e contro. I contro ripeto di fare Unione che come vi ho detto è molto leggera molto quasi direi immateriale mi viene da dire poi risponderò sui punti è quello e poi si dice è niente perdere sovranità. Io vi dico la verità quando nella mia città si parla di trasporto pubblico quando si parla di altre questioni importanti e noi non ci invitano perché invitano solo le Unioni io penso che quella non è una cosa da poco cioè non è una cosa va bè non ci invitano a un tavolo chi se ne frega no quando si prendono le decisioni io voglio esserci io voglio esserci perché se invitano le Unioni se c'è una competenza che viene dalla Provincia viene demandata alle Unioni io me la voglio tenere non è che la voglio andare a discutere in Regione a vedere che già la burocrazia è tanta sta a vedere che tutte le volte per magari fare un permesso anziché avere un passaggio in meno dove andare tutte le volte a parlare con la Regione. No se c'è una competenza normativa che viene delegata come l'indirizzo io lo voglio ritenere opera di questa Amministrazione di questo Consiglio comunale. Anche rispetto ai costi standard è vero son d'accordo con voi premesso che come ho detto prima se io potessi fermare il tempo cioè dire ok non si applicano costi standard non si applicano il passaggio di competenze non esistono tutti questi dibattiti fermiamo il tempo intanto cambiamo la legge così facciamo l'Unione più bella del mondo io lo farai però non è in mio potere farlo quindi quando uno ha la responsabilità l'opposizione lo dico sempre ha anche un privilegio che a volte non può essere può avere anche diciamo come dire calcare molto giustamente le scelte che noi già in parte qui diciamo dicendo andiamo con Cesenatico andiamo sotto la Regione a protestare. Son d'accordo e vi posso garantire che un articolo come quello a tutto pagina in prima pagina sul Carlino le reazioni le suscitate come ha suscitato la reazione quando mi sono arrabbiato con la mia Provincia che ha fatto un lavoro che non dividevo in un altro territorio quindi non è che abbiamo paura di battere i pugni però quando si è al Governo di una città si deve avere anche la responsabilità di battere i pugni ma poi riprendere anche la decisione che è più utile anche nell'immediato alla città poi non vuol dire abbandonare. Questa delibera non è una schizofrenia è un elemento di responsabilità e di serietà. C'è scritto quello che vogliamo fare. Cioè noi rispettiamo la legge perché non siamo un Consiglio di briganti ma rispettiamo la legge ma chiediamo di cambiarla però e c'è scritto anche in quella delibera. Voi dite che è schizofrenia no io dico che è coerenza dico cari signori io rispetto un obbligo di legge non

voglio stare in questo processo normativo anche se non lo condivido comunque perché secondo me è nato sbagliato vi chiedo di cambiarlo però vi chiedo di cambiare una legge però intanto la rispetto perché sono una istituzione e le istituzioni le leggi le rispettano a meno che questo Consiglio non ci dica non rispettate le leggi. Questo io credo che sia un messaggio sbagliato perché poi lo possiamo applicare all'infinito ed è un messaggio che non va bene non sarebbe e non sarebbe positivo quindi io lo dicevo prima questo è un elemento principale poi ripeto chi è di più ci saranno unioni che contano più di noi? Sono sicuro però tranquilli vi posso già assicurare che se non ci costituiamo riunione contiamo quando si incontrano le unioni zero perché non ci saremmo quindi anche qui la centrale unica di committenza è un obbligo che c'è è un obbligo normativo non è una funzione non è che voglio minimizzare il servizio personale non è che voglio minimizzare il servizio SUAP però non abbia messo insieme le funzioni pianificazione territoriale lavori pubblici o altri assi strategici abbia messo insieme delle funzioni che io definisco di staff. Vado anche all'elemento diciamo più che sollevava più fortemente il nostro amico consigliere Savelli. Cioè il tema del patrimonio del demanio il demanio non è che siamo due comuni che si fondono cioè il demanio è proprietà diciamo fisica e non c'è neanche la continuità territoriale quindi di demanio non se ne parla. Di patrimonio saranno dei computer i computer rimarranno come legge nello Statuto fatte le specifiche convenzioni nelle convenzioni stabiliremo in base alla tipologia di servizio di bando che andiamo a vincere o di Progetto che andiamo a fare insieme in caso di decesso che cosa succederà dell'eventuale patrimonio che fosse acquistato o fosse messo in disponibilità dell'Unione ma in questo caso l'unione è in gran parte non è patrimoniale o dal punto di vista dei diciamo del demanio ma è più che altro lavoro di persone che svolgono insieme dei servizi quindi è un lavoro immateriale lavoro così detto di back office poi ovviamente ci saranno delle opportunità anche rispetto ai costi di avviamento è vero che ci sono dei piccoli costi di avviamento che in alcuni casi abbiamo già ammortizzato con delle convenzioni in essere con i contributi ovviamente che il comune di Russi pagherà al Comune di Cervia. Penso al SUAP l'avviamento è stato già fatto. Altre relazioni penso all'informatica altre cose sono già rapporti che sono già in essere alcune cose sono gratuite ma i bandi per esempio e i finanziamenti che la legge dà alle all'Unione proprio finanziano anche il cosiddetto avviamento cioè quei piccoli investimenti nel nostro caso sono investimenti veramente minimali anche il Consigliere Savelli parlava di tempo di persone cioè il nostro dirigente a parte che la sede è qui a Cervia quindi il dirigente di Russi che verrà a Cervia a fare l'incontro metterà su qualche chilometro però ci sarà ecco parliamo di queste cifre qui non parliamo di costi iniziali d'avviamento enormi. Quindi sul tema di quello che lei diceva dell'articolo leggiamolo fino in fondo nel senso che quando si fa riferimento alle convenzioni che ci saranno ci saranno anche ovviamente nel nostro caso consapevoli nella delibera stessa che è un'unione transitoria perché di questo dobbiamo esserne l'abbiamo detto. Poi la responsabilità ci dice io non so quanto è il periodo transitorio ha ragione il consigliere Marconi io concordo con lui anche a me piacerebbe avere tutti gli elementi certi del contesto normativo però in questo Paese purtroppo non c'è e quindi ti devi anche assumere la responsabilità di prendere una decisione non sapendo sempre tutte le certezze. Io condivido parlandone anche nelle Conferenze dei Capigruppo io condivido quello che si diceva anche diceva prima Fiumi diceva prima il Consigliere Savelli dicevano bene anche i consiglieri di maggioranza. Ci piacerebbe anche a noi un contesto normativo più chiaro dove anche le competenze e le Province sia chiaro dove vadano adesso questa chiarezza purtroppo non c'è quindi però intanto non come dire non perdiamo non precludiamo delle opportunità perché non sappiamo ancora esattamente dove perché un conto è facciamo una fusione di comuni uno può dire insomma è

una scelta drastica e drammatica eccetera. Qui è una Unione è di fatto un'unione composta da anche una serie di convenzioni di servizi che vengono messi insieme non vengono messi insieme le funzioni strategiche dell'ente da questo punto da questo punto di vista come ovviamente rimarranno anche tutte le prerogative della sovranità sulla gestione dei tributi nel senso che verrà messo insieme solo il servizio cioè che gestisce le cartelle non le scelte politiche dirimenti. Ecco quindi vi voglio assicurare su queste cose poi vi posso anche dire che a me piacerebbe avere un contesto che come dicevo prima normativo più chiaro purtroppo non lo abbiamo e quindi dobbiamo un po' ci rendiamo conto anche navigare un pochino a vista però ripeto innanzitutto abbiamo messo dei punti fermi rispetto della legge ci costituiamo in Unione anche perché non sappiamo i tempi di modifica di quest'unione ma come immagino che anche il Comune magari di Cesenatico adesso che è vicino a noi ha un'unione con Longiano Borghi Roncofreddo immagino che un'analoga forse discussione al loro interno l'hanno fatta però non è che non hanno fatto una unione perché non è l'ambito più bello che, hanno detto intanto facciamo questa Unione e poi eventualmente in questo caso si anetteranno spero io anche grazie al lavoro dell'opposizione magari in una richiesta congiunta alla Regione di dire bene cara regione qui le Unioni noi le regole le rispettiamo perché siamo delle istituzioni che leggi le rispettano adesso abbiamo fatto quest'unione non ci siamo sposati almeno nel nostro caso a vita perché come si vede e una Unione transitoria temporanea cambiamo questa legge in maniera tale da fare degli ambiti più ottimali e più anche omogenei tra di loro. Poi ripeto magari la cambiano subito io spero io vi dico la verità spererei di trovarci qui fra un anno nel dire bene la Regione ha cambiato la legge possiamo fare finalmente una discussione sull'Unione più giusta che vogliamo che magari come diceva Fiumi possa essere in grado di raccogliere i comuni all'interno tra i due poli tra Rimini e Ravenna in maniera tale da far massa critica. Siamo disponibili io vorrei potere discutere oggi in parte lo stiamo facendo discutere con l'atto da porre in votazione. Purtroppo questa certezza non c'è ma io ripeto mi auguro di tornare al più presto possibile a discutere di questa cosa in Consiglio comunale perché vuol dire che la nostra battaglia che abbiamo fatto qui in questo Consiglio ha avuto l'affetto di cambiare questa normativa e darci la possibilità di fare quello che noi qui tutti insieme e mi pare di aver capito rispetto all'ordine del giorno unanimemente sosteniamo. Poi ovviamente noi siamo come dicevo prima in quelle motivazioni non vogliamo perdere sovranità non vogliamo perdere la possibilità anche di essere chiamati nei tavoli dove veramente c'è la possibilità di decidere. Siccome che non abbiamo certezze sui tempi diciamo intanto ci costituiamo in questa Unione che sappiamo che è transitoria non perdiamoci delle opportunità non togliamoci queste disponibilità e sovranità normative che potrebbero venire prendiamo magari qualche piccolo finanziamento che ci può essere in caso di accesso lo di pochi posso tranquillizzare non ci sono costi nel senso che sono immateriale poi lo andremo a specificare meglio anche nelle specifiche convenzioni che se volete possiamo tranquillamente discutere anche a lavorare insieme nelle Commissioni non c'è mica nessun problema a raffronto di ciò però ripeto intanto chiediamo con forza di modificare questa norma ma non ripeto non stiamo su questo treno e soprattutto rispettiamo questa legge che comunque è un obbligo e poi ovviamente chiediamo alla Regione di cambiare questa normativa grazie.

AMADUCCI: A questo punto apriamo la fase delle dichiarazioni di voto. Se ci sono dichiarazioni di voto ricordo che il punto verrà approvato disgiuntamente, poiché ovviamente quindi anche le dichiarazioni di voto a questo punto visto che abbiamo fatto una discussione unica possiamo fare un'unica dichiarazione di voto specificando quali cose sono emerse e qual è la posizione dei Gruppi che andranno ad esprimere nel momento in cui ci sarà la vera e propria espressione del voto.

MARCONI: Allora in questa fase ci tenevo a specificare che il mio richiamo alla schizofrenia non è mi sembrava di averlo detto forse ho saltato il passaggio non è di questa amministrazione in questo senso ma è proprio del Governo infatti è il Governo che nel giro di due-tre anni ci impone degli obblighi provinciali e poi toglie le Province. Adesso sono hanno perso unicamente legittimazione elettorale però la funzione amministrativa c'è ancora è tutta da definire. Quello che volevo dire io il rispetto della legge in virtù di una critica onesta delle attività governative. Sa il rispetto della legge non è sempre vero che bisogna rispettare senza esercitare una critica tutte le leggi tout court solo per il semplice fatto che ti arrivano non vorrei fare dei richiami storici molto ampi ma per sommi capi per capire le leggi razziali non andavano sicuramente rispettate la legge dell'apartheid in Sudafrica non andavano sicuramente rispettate andiamo no è solo perché tutti quanti così possono capire che non è sempre vero che è un luogo comune che una legge sia una buona legge. Questa non è una buona legge e lo si capiva subito dal 2012 quando c'è stata la definizione di questi ambiti territoriali ottimali che imponevano il vincolo provinciale. Allora noi voteremo sicuramente contro questa decisione dell'Unione i Comuni che ci vede partner di Russi perché non ne vediamo nessun tipo di utilità probabilmente costi futuri o comunque senz'altro una perdita di tempo diciamo verso un cammino che potrebbe essere molto più proficuo che è quello che noi anche noi abbiamo suggerito e sosteniamo verso un'unione dei nostri dei Comuni limitrofi più omogenei. Su dei temi però che non si perda ulteriore tempo noi vogliamo avanzare dei temi cardine che potrebbero vederci insieme al Comune di Cesenatico Bellaria e sono quelli dell'ospedale della costa della sicurezza del cittadino e il presidio del territorio e la messa in sicurezza del territorio stesso dagli agenti atmosferici. Questi dovrebbero essere secondo noi i punti cardine di un'azione collettiva che ci dovrebbe portare a un'unione dei comuni veramente per ambito territoriale ottimale e non come quello che c'è scritto nella regione regionale grazie.

ZAVATTA: Faccio una velocissima dichiarazione. Ovviamente il nostro voto sarà favorevole sia per quanto riguarda l'atto amministrativo che per quanto riguarda quello politico per diciamo le argomentazioni che ha espresso in maniera esauriente il Sindaco. Io mi limiterei a suggerire come già fatto in Conferenza dei Capigruppo di per quanto riguarda l'ordine del giorno quindi l'atto politico alla sua uscita negli organi di stampa mi sembra abbastanza opportuno una sua riduzione una sua comprensibilità. Oggi andiamo ad approvare un atto abbastanza tecnico molto ben scritto e per questo insisto nel ringraziare sia il Presidente del Consiglio sia il segretario comunale che però è molto tecnico e quindi letto sugli organi di stampa potrebbe creare qualche difficoltà a chi non è un addetto ai lavori quindi suggerirei appunto un estratto diciamo di natura più scorrevole più politica in maniera da poter far sì che chi legge i giornali possa capire in maniera chiara e immediata le motivazioni che ci portano ad aderire e la fra virgolette battaglia politica che questo Consiglio ha fatto per tramite che si è concretizzata nell'ordine del giorno per dare appunto un contributo politico alla discussione.

AMADUCCI: Daremo mandato all'ufficio stampa del Comune di fare una traduzione in maniera semplificativa che sia appunto accessibile comprensibile a tutti sull'atto politico ma credo che comunque sia chiaro anche dalla discussione che è emersa questa sera. Detto questo se non ci sono altre dichiarazioni di voti io procederei con la votazione del punto. Allora il punto iscritto all'ordine del giorno: "Unione dei Comuni di Cervia e Russi. Approvazione Statuto e Atto Costitutivo. Chi è

d'accordo alzi la mano. 10. Contrari 6. Astenuti non ce ne sono quindi il punto è approvato con 10 voti favorevoli e 6 contrari.

Inoltre punto prevede anche l'immediata eseguibilità per cui anche su questo metterei ai voti. Chi è d'accordo alzi la mano, 10. Contrari 6. Astenuti non ce ne sono per cui anche l'immediata eseguibilità è stata approvata. A questo punto metterei invece in approvazione chiedo scusa un attimo il Segretario mi sta chiedendo conferma c'è la maggioranza assoluta perché son 10. Mi dice che forse ci vogliono i due terzi per l'immediata eseguibilità eravamo convinti della maggioranza assoluta. Facciamo una verifica Segretario. Allora io direi scusate Consiglieri direi di dare la parola al Segretario che ci chiarisce che in merito all'esplicitazione tecnica prego Segretario.

SEGRETARIO: Sì trattandosi di una modifica statutaria richiede il quorum dei due terzi su sedici Consiglieri il quorum è dei consiglieri assegnati. Ci siamo.

AMADUCCI: Rettificata da parte del segretario. Ci sono i numeri ai fini della immediata eseguibilità ok perfetto prego Consigliere Savelli.

SAVELLI: Presidente chiedo scusa, cioè gradiremmo a questo punto un dato certo perché se poi dopo diventa veramente una cosa dopo proprio è un disastro ecco non vuole inficiare la delibera giustamente non sia mai no.

AMADUCCI: Grazie consigliere Savelli. Allora io a questo punto farei fare la verifica e darei la parola al Segretario che appunto ci chiarirà questo particolare nel senso che se ho ben capito ci vogliono i due terzi dei Consiglieri assegnati. Che significa che i due terzi a questo punto corrisponderebbero a poi ci sono delle virgole, undici Consiglieri quindi. Colpo di scena. Propongo di sospendere 2 minuti la seduta per fare questa verifica tecnica. Il punto numero 15 di carattere più prettamente politico che riguarda sempre la legge 21.

Procedo con la votazione per quanto riguarda il punto numero 15 iscritto all'ordine del giorno relativamente sempre alla legge regionale 21: approvato all'unanimità. Contrari non ce ne sono. Contro prova e astenuti non ce ne sono qui non c'è bisogno dell'immediata eseguibilità. Per cui la ringrazio consigliere Savelli la nominerò valletto nella conta. Bene detto questo direi di procedere con i lavori.

PUNTO N. 2

APPROVAZIONE PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMI 611 – 612 DELLA LEGGE N. 190/2014 (LEGGE DI STABILITÀ).

SINDACO: Allora innanzitutto una precisazione porto io come Sindaco questa delibera in ordine al piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi appunto dell'articolo 1 del comma 611 e 612 della legge 190 del 2014 convertita nella legge di stabilità 2015. Non lo porta l'Assessore alle società partecipate perché la legge impone in capo al Sindaco a prescindere dalle deleghe assegnate. A tal fine voglio salutare anche il nostro delegato Lunedei che segue insieme al Vice Sindaco le società partecipate. Diciamo ne abbiamo solo discusso anche già all'interno della diciamo della nostra ovviamente della Commissione Consiliare. Questo diciamo Piano sostanzialmente è molto voluminoso perché c'è una serie di valutazioni sulle nostre società

partecipate e sulla loro razionalizzazione. Debbo dire che come vedete non si propongono delle azioni di ulteriore razionalizzazione perché negli anni questo consesso questo Consiglio comunale ha già diciamo razionalizzato molto la sua compagine diciamo di società andando ad alienare quelle diciamo non considerate strategiche quindi abbiamo visto StepRa e altri diciamo e altre dismissioni e altre dismissioni societarie. Diciamo vado quindi non perderò tantissimo tempo ovviamente il perché ritornando anche prima a volte le leggi in Italia sono un po' strane nel senso che questa è un'ulteriore scadenza che era già prevista un'ulteriore obbligo che era già previsto nelle leggi precedenti alcuni Comuni non venivano adempiute quindi diciamo il Governo ha reiterato ha rinnovato nuovamente questa tipologia di obbligo. Vi faccio brevemente il quadro delle nostre società che manteniamo per presentazione della delibera ovviamente rimangono quelle per noi per noi strumentali. Tenete conto che come dicevo prima negli anni abbiamo fatto già ampie opere di razionalizzazione. Penso soprattutto all'operazione oltre dismissione di quelle società che per noi non aveva una valenza strategica e di cui avevamo veramente una percentuale limitata e vi ricordo ovviamente la operazione maggiore di razionalizzazione portata avanti dalle scorse amministrazioni riguardanti diciamo Ravenna Holding. Ovviamente in questa Holding sono confluite tutta una serie di nostre società strumentali importanti e questa Holding ovviamente ha permesso già negli anni per esempio di ridurre in maniera importante tutti i costi diciamo di amministrazione. Abbiamo centralizzato anche molti servizi quindi si sono ridotti i CdA ovviamente con un risparmio. Abbiamo ridotto ovviamente anche le strutture che permettono anche il controllo puntuale professionale di queste società partecipate in un'unica appunto in un'unica struttura che è quella di Ravenna holding che ovviamente poi ci ha permesso e ci permette ogni anno di avere comunque massimizzato i nostri dividendi e anche in questo caso come avrete anche letto sulla stampa ci permette di fare alcune operazioni. Noi ovviamente e anche gli altri enti soci anche per reperire alcune risorse. Le nostre società che ovviamente continuiamo a detenere sono Cervia Turismo nel quadro ovviamente di quest'anno ci proponiamo anche alcune azioni quindi potenziamento dell'attività e dei servizi riconducibili a promo commercializzazione, Parco della Salina S.r.l. ovviamente società che penso noi tutti insomma abbiamo a cuore gestisce le nostre saline quindi ovviamente su questa Società non diciamo non dobbiamo ecco fare diciamo ricognizioni o razionalizzazioni. Poi c'è la nostra Ravenna holding che contiene ovviamente al suo interno una serie di altre società ASER S.r.l. Ravenna Farmacie Ravenna Entrate, Azimut, Romagna Acque Società delle fonti S.p.A., Start Romagna, la società dei trasporti, il Porto Intermodale quindi Sapir l' Ambra l' Agenzia poi altre che sono fuori dalla holding l' Ambra l' agenzia della mobilità verso cui si va si sta insomma procedendo verso diciamo il completamento dell'integrazione delle tre agenzie locali di trasporto pubblico locale e c'è l' Angelo Pescarini quindi scuola arti e mestieri che gestisce nell'ultimo bando anche la nostra scuola di musica. Delta2000 che è la società consortile a responsabilità limitata che è quella società strumentale anche a reperimento di finanziamenti europei e poi Lepida S.p.A. la nostra società diciamo società regionale che gestisce tutta quanta diciamo l'innovazione tecnologica e l'innovazione informatica. Quindi diciamo è una ricognizione delle operazioni che sono state fatte rispetto a questa norma. Noi ovviamente nelle negli anni abbiamo già operato una serie di razionalizzazioni di queste nostre società partecipate quindi ovviamente non dobbiamo adempiere a nessun altro obbligo diciamo così di razionalizzazione perché negli anni abbiamo già adempiuto perché in questo consesso vi abbiamo già ampiamente discusso insomma ci siamo abbiamo ampiamente ovviamente affrontato le questioni. Quindi io non vi rubo troppo tempo ovviamente siamo sempre a disposizione per ulteriori

chiarimenti ovviamente il dibattito si svilupperà però ecco insomma la delibera si sostanzia insomma in questo grazie.

AMADUCCI: Grazie Sindaco. Ci sono interventi da parte dei consiglieri? Consigliere Marconi.

MARCONI: Allora. Al di là di qualche considerazione tecnico strategica diciamo in questo documento ci sono dei punti effettivamente oscuri allora il criterio sempre in virtù del fatto che le leggi non sono perfette diciamo, il criterio da seguire a quanto pare la soppressione in questa armonizzazione, la soppressione, come recita il testo delle società che risultino composte da soli amministratori per esempio, cosa che probabilmente già potrebbe far nascere qualche mal di pancia. Società che risultino composte da soli amministratori oppure un numero di amministratori superiori a quello di dipendenti. Poi eliminazione dei doppioni. Diciamo che c'è una struttura a questo punto che già sostanzialmente mi sembra di poter riconoscere che in certi casi fosse nata male e qui interviene e una legge ancora una volta e dice: tutto quello che è stato fatto fino adesso effettivamente ci ha portato a spendere troppi soldi dobbiamo razionalizzare. Proviamo a razionalizzare molto spesso cioè e già si va a discapito dei servizi. Facciamo un esempio. Cervia Turismo sostanzialmente è una controllata del Comune di Cervia con 20 dipendenti distribuiti nel territorio e negli uffici e qui si parla che l'azione è mirata al potenziamento delle attività e dei servizi riconducibili a promo commercializzazione. Maggiori attività in questo senso più attività sempre con lo stesso numero di dipendenti e diminuendo i costi e razionalizzando. Insieme queste cose insomma a me non sembrano troppo chiare. Di fatto è anche un ente che tante volte anche in questa sede è stato criticato. Passiamo a Ravenna holding. Abbiamo già un ente che riduce il capitale sociale per circa 20 milioni di euro al fine di garantire introiti straordinari per gli enti soci. Anche qui si passa da 419 milioni di euro si arriva a toglierne altri 20 per ridistribuire e rifinanziare i vari Comuni quindi un ennesimo dietrofront. Si passerà a un conflitto sociale molto forte nel capitolo di Start Romagna e qui nei prossimi mesi ne avremo da chi commentare sulla stampa e anche in questa sede. Allora all'interno di Start Romagna la razionalizzazione viene si costituisce nell'Unione delle aziende di trasporti distribuite nel territorio classificate AVM ATM Tram Servizi. Allora il piano industriale dice: completamento del percorso di integrazione dei processi aziendali della valorizzazione dei servizi nelle aree di core business e razionalizzazione delle risorse che in genere in termini aziendali vuol dire taglio del personale sfruttando tutte le tutte le sinergie derivanti dal processo di fusione delle tre realtà provinciali. In sede di Commissione si diceva che al momento gli impiegati delle aziende di servizi hanno diverse tipologie di contratto e si dovranno integrare in virtù di questa fusione per avere un'uniformità in questo senso. Se noi consideriamo e voglio sottolineare quello che è il tema del lavoro con le nuove tipologie contrattuali che vedono l'abolizione dell'articolo 18 e una eccessiva precarietà del lavoro queste persone qui che si dovranno vedere uniformate a un cambio contrattuale per poter continuare a lavorare cosa succederà a loro? Un'ennesima precarizzazione in questo senso? Andiamo a votare un documento che se dal mio punto di vista sarà oggetto di polemica nei prossimi mesi perché mette insieme accorpa un'eterogeneità di elementi troppo diversi tra loro. Andava secondo me fatta un'analisi più specifica all'interno di ogni singolo provvedimento che sia andrà a fare. Probabilmente voi direte in questa sede si vota unicamente la direttiva e quindi è un obbligo un adempimento obbligatorio per la spending review ma ricordiamoci sempre che poi tutti queste opere di razionalizzazione e omogeneizzazione sono quelle che chiamiamo quei tagli lineari che si fanno in maniera molto semplice che però creano delle problematiche ai cittadini di vera e propria sussistenza cioè andiamo

a creare delle problematiche che si riverberano poi nella qualità della vita delle persone. In questo senso noi a questo punto su un documento così massiccio corposo e che con un colpo diciamo di falce di razionalizzazione esasperata va a mettere in crisi e crea delle criticità va a contrastare quelle che sono state delle politiche fino adesso per fare un ennesimo dietrofront siamo molto scettici e esprimeremo voto contrario.

FIUMI: Signor Presidente, signor Sindaco, signori Consiglieri credo che anche questa delibera sia una delibera molto importante questa che votiamo questa sera perché è una delibera che in realtà anche se presentata in maniera un po' sommessa e mi permetto di dire effettivamente come dire un collage di informazioni sulle società partecipate e niente di più è invece una delibera che secondo me è molto importante molto strategica. Perché lo dico? perché le cose stanno in questi termini tanto è vero che il Governo Renzi l'anno scorso attraverso Cottarelli ha presentato questo schema che si chiama programma di razionalizzazione delle partecipate locali che anche se in parte è stato come dire già cassato forse ha fatto troppo bene per cui era difficile poterlo applicare però vede uno sforzo sia a partire a livello nazionale che ovviamente richiesto gli enti locali sul piano locale per tagliare quello che è tagliabile per fare che cosa? per acquisire delle risorse nuove per il nostro bilancio. Non siamo in tema di bilancio però ci siamo perché in realtà il tema delle partecipate ci consente di fare un ragionamento sulle risorse che noi possiamo trovare nelle pieghe del bilancio. Abbiamo detto abbiamo visto in questi giorni che il Sindaco ha cambiato idea sulla tassa di soggiorno farebbe bene a cambiare idea anche sul fatto che queste società così come sono vanno bene perché non è vero. Queste società così come sono non vanno bene non solo non vanno bene ma bisognerebbe riflettere su quelle che vanno bene quelle che non vanno bene perché faccio dovrei parlare di tutto e quindi ci metterei probabilmente una serata però faccio riferimento alle due società controllate dal Comune va bene che sono La Società Parco delle Saline e la Società Cervia Turismo per dire che già a partire da queste due società noi dobbiamo fare una riflessione che potrebbe riguardare il bilancio di questo Comune. Per esempio io sono convinto abbiamo organizzato un convegno per dirlo che si possa risparmiare sulla tariffa dei rifiuti qualora i Comuni abbiano la forza e il coraggio di mantenere alcuni tipi di servizio. Credo che la stessa cosa possa essere ribaltata diciamo sulle società partecipate comunali controllate dal Comune. Io credo che sia importante che il Comune mantenga la proprietà delle Saline ma non trovo assolutamente indispensabile e quindi a norma della lettera "A" del processo che dovrebbe tagliare diciamo così rivedere i conti e fa la spending review del Comune non vedo che come sia indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali della Società Parco delle Saline che questo Parco delle Saline faccia la vendita del sale. Chiedo perché secondo me non c'è nessun carattere indispensabilità in questa cosa no fu deciso di farlo si fece. Porta degli utili? bene se porta degli utili bene però mi risulta che un po' di anni fa ci fu l'occasione per esempio dell'interesse di un privato di una società privata per intervenire e come dire contribuire con un contributo consistente al mantenimento della dell'habitat naturale delle Saline e in qualche maniera quindi anche all'entrata delle casse del Comune. Questa scelta fu scartata ma non è detto che questa scelta oggi non possa tornare valida. Per quale motivo noi consideriamo che questa società sia a posto in questa maniera lo dite voi secondo me non lo è. La stessa cosa è per Cervia Turismo. Cervia Turismo è una società che a vedere da quegli sprazzi di bilancio che si vedono in questo documento che ci avete lasciato che veramente è tutto fuorché un documento trasparente e chiaro si vede che è una società che praticamente è a pareggio a malapena pareggio di bilancio. Voi sapete che i bilanci si tirano più o meno come si vogliono. Secondo me un pareggio di bilancio per una società che si occupa di turismo anche qui bisognerebbe essere più

chiari capire cosa vuole fare il Comune rispetto alla scorsa promozione turistica all'interno della nostra città. Una società comunque che sta in piedi a mala pena dico questa cosa perché ricco ma la pena perché secondo me non sta in piedi lo dico l'ho detto anche per l'associazione del golf poi qualche atto mi ha dato ragione lo dico anche per questa società. La società Cervia Turismo così come è non sta in piedi economicamente e quindi bisogna che si ragioni su come fare a stare in piedi su come farla eventualmente guadagnare e su come quindi aumentare come dire le risorse del nostro Comune. Questo solo per dire appunto due passaggi per dire che in realtà anche tutto il resto è fondamentale. Adesso qui c'è Ravenna holding. Noi facciamo abbiamo fatto un'operazione che riguarda le azioni libere di Ravenna holding vendendo di fatto una parte di queste questioni e incassando dei soldi io mi sono astenuto perché ero d'accordo ero favorevole lo sono tuttora secondo me di quelle azioni lì ne dobbiamo vendere delle altre forse dovremmo vender delle azioni anche di Hera allora io dico non fa parte perché non fa parte di questo piano? perché questa Amministrazione non ha una strategia in merito. Perché non ha una strategia in merito sulla vendita delle azioni che potrebbero portare grandi risorse per il beneficio la città? Il Sindaco prima ha detto che attento ascolta quello che dicono le opposizioni e ci ha chiamato il giorno dopo diciamo le elezioni per chiedere consiglio allora io stasera mi sento di dare un consiglio. Il Consiglio è questo noi abbiamo un valore totale di circa 12 milioni di euro che si chiamano azioni di Hera spendibile e non spendibili anche qui con un atto di coraggio che però non so se fa parte del DNA di quest'Amministrazione si vendano si comincino a vendere le azioni di Hera. Si esca dal Patto di stabilità e si cominci a trovare risorse che servono per finanziare quegli investimenti di cui avete parlato. Io credo che sia un aspetto molto importante non credo che sia secondario quindi anche questo modo questo stile con cui mi permetto di dire il Sindaco ha presentato questa delibera così fosse come una delibera dovuta in cui i tagli sono sempre stati fatti è già tutto fatto tutto a posto assolutamente no. Non è tutto fatto non è tutto a posto molto ancora è da fare questa è la verità però è più facile dire che è tutto a posto. Io dico se non capiamo che all'interno di questa delibera c'è una fetta strategica del nostro futuro e che riguarda i bilanci dell'amministrazione significa che noi capiamo poco di amministrazione. Se invece noi pensiamo che questa delibera sia una delibera che può passare così inosservata in silenzio beh allora non usiamo consiglieri d'amministrazione ma siamo passacarte io non voglio fare il passacarte quindi dico attenzione a questa delibera secondo me è una delibera assolutamente che non andava presa così con diciamo con leggerezza andava approfondita dovesse fatta meglio presentata meglio secondo me anche dagli uffici e credo quindi che voterò ovviamente contrario. Anticipo il mio voto poi vedo se in dichiarazione vorrò dire qualcos'altro grazie.

SAVELLI: Ma noi crediamo che anzitutto se questa una delibera per l'approvazione di un piano operativo di razionalizzazione società partecipate questo documento sia un documento sinceramente di una o inutilità preoccupante o preoccupante e basta. Perché? Perché in realtà se noi dobbiamo attenerci a queste poche scarse informazioni che riceviamo da questo documento francamente non se ne capisce l'utilità generale qualcuno me la spieghi per cortesia. Non si capisce addirittura perché alcuni dati che potevano essere tuttavia importanti ai fini proprio del piano che si voleva realizzare addirittura risultano non pervenuti. Abbiamo i dati alcuni dati sull'indebitamento di questa scelta alcuni dati sugli utili n.p. non pervenuti e quindi non inseriti nel documento. Io credo che sia qualche cosa di straordinario. Nel momento in cui dobbiamo poi peraltro discutere di cosa? Di buon andamento dell'amministrazione di razionalizzazione delle partecipazioni tutto perché in realtà il principio poi cardine di tutta l'opera di Contarelli doveva essere che cosa? Razionalizzare la spesa

prima revisionarla per poi quindi razionalizzarla. Se non ci vengono nemmeno forniti dati minimi per poterla valutare questa razionalizzazione come facciamo noi a dire che adesso stiamo facendo un documento che la riguarda? Io credo che non lo possiamo dire anche perché poi sapete è anche profondamente carente dal punto di vista più importante ai fini della utilità per i cittadini cioè è carente dal punto di vista della progettualità perché noi sinceramente dal di qui leggiamo quattro cose alcune più o meno intelligibili per il resto non leggiamo nulla. Non leggiamo nulla soprattutto per quello che riguarda noi cioè il nostro Comune Cervia cioè le azioni che queste società che sono nostre partecipate potranno in essere per l'utilità dei cervesi. In questo piano nel momento in cui si parla di Azimut ci devono nascere linee-guida del piano che porterà a un aumento dei parcometri ad un aumento degli orari per la sosta a pagamento se dobbiamo parlare di quello che dovrà Azimut e quindi anche dei benefit che eventualmente facendo cassa l'Amministrazione metterà a bilancio. Perché questo documento non ne parla? Se parliamo di Comune di Cervia e di Start Romagna questo documento ci deve dire quante corse il piano industriale ritiene che potranno essere inserite nel territorio di Cervia. Quanti mezzi potranno essere impiegati nel territorio di Cervia e quali saranno chiaramente i benefici ma questo perché se questo documento riguarda la razionalizzazione delle nostre partecipate queste qui sono informazioni importanti che a noi servono per fare una valutazione. Se parliamo di Ravenna holding lì come dire viva Dio lo sappiamo già che cosa si andrà a fare lo sappiamo già perché comunque è già stato dibattuto quando abbiamo parlato di Ravenna holding. Veniva data come ipotesi che in realtà era una certezza cioè la necessità del Comune di Ravenna diceva il dottor Pezzi quella sera di portarsi a casa del denaro da impegnare realtà per il disavanzo ma quelli son problemi di Ravenna e ci penserà a Ravenna. Quello che non sapevamo che poi alla fine anche noi avremmo avuto quella necessità di conseguenza perché? Perché poi a quanto pare le ultime notizie che riguardano la nostra città è che quei 2 milioni di euro che deriveranno circa 2 milioni e 5 e che deriveranno dalla vendita delle azioni di Hera da parte di Ravenna holding in qualche modo potranno essere utilizzate. Sull'utilizzo di quelle azioni di Hera peraltro noi abbiamo detto da diverso tempo una cosa. Se dovete utilizzare quel denaro permetterlo nella spesa corrente voi deprimete il patrimonio del nostro Comune e non abbiamo alcun tipo di utilità pratica per la città. Se voi utilizzate la vendita di azioni di Hera per salvaguardare un patrimonio per rimettere a nuovo un patrimonio allora quello è già un altro tipo di discorso perché è vero che da una parte perdiamo una risorsa ma dall'altra azione ce ne creiamo un'altra materiale facendo degli interventi in conto capitale. E questi ragionamenti vanno fatti perché nel momento in cui noi andiamo a razionalizzare e noi guardiamo le Società di cui facciamo parte ad esempio voglio fare un altro esempio quando si parla di Romagna Acque è chiaro ormai a tutti che di acqua da Ridracoli a Cervia non ne arriva più arriva da altrove come piano d'azione per il Comune di Cervia io pago così tanto come cittadino insieme a tutti gli altri cittadini Cervesi di bolletta dell'acqua che ci dovrebbe fornire Romagna Acque perché dovrebbe venire da Ridracoli da Ridracoli questa non viene. Come piano d'azione voglio sapere quindi il mio denaro quando andiamo a razionalizzare questo società il mio denaro che io verso tutti i mesi se mi porterà poi ad avere anche l'acqua che merito di avere e che pago così profumatamente a chi di dovere. Ma questo piano queste cose qui non ce le dice. Questo piano ci dice più che altro azioni più o meno fantasiose e una che mi ha preoccupato in particolare che riguarda la società della Salina perché la società delle Saline di Cervia ha già uno Statuto che è un qualche cosa di spettacolare. Mi ricordo quando l'approvammo. Cioè l'unica società della quale deteniamo la maggioranza delle azioni e quindi auspicabilmente l'unica sulla quale potevamo fare il bello e il cattivo tempo abbiamo accettato di fare uno Statuto in

base al quale con le nostre quote se non sono d'accordo anche gli altri praticamente non possiamo fare niente e questo già una cosa straordinaria. Quindi quando leggo la possibile revisione dell'assetto societario anche a seguito del processo di riordino territoriale è una frase che francamente diventa improvvisamente oscura e che sarebbe il caso di spiegare molto meglio perché stiamo parlando del Parco delle Saline di Cervia cioè una società sulla quale comunque la città ha puntato e se non erro puntò nella sua interessa a suo tempo. Non mi sembra che sul Parco delle Saline Cervia ci sia molta chiarezza quando si mette questa frase anodina che potrebbe significare tante cose. L'assetto societario perché deve essere cambiato sarebbe il caso di sapere e anche il riordino territoriale da cosa deriva. Quindi gravi carenze in questo in questo piano e poi com'è stato anche ricordato arriviamo a Cervia Turismo. Cervia Turismo che è una società che in ipotesi potrebbe rappresentare per la nostra città un importantissimo elemento di promocommercializzazione e quindi di rilancio della città è purtroppo una società che invece attraversa periodi perlomeno scuri. E' una società che da più preoccupazioni che soddisfazioni in troppe situazioni. E' una società che non riesce ad uscire dal limite diciamo originario che aveva cioè una società che doveva avere dei propri limiti per forza di cose perché derivava da un patto che probabilmente aveva un senso allora quando fu pensata ma che oggi francamente la inchioda ancora di più impedendole anche di sviluppare quelle caratteristiche che pure invece già in sé avrebbe. Quindi anche lì nel momento in cui il Sindaco ci presenta questo piano su una società come Cervia Turismo che sicuramente per noi è strategica ci deve spiegare però cioè che cosa faremo perché io poi delle frasi di due righe che ho letto qua dentro ben poco me ne faccio cioè che tipo di attività porteremo razionalizzando facendo quest'operazione di razionalizzazione. Quali tipi di funzioni riteniamo di dare quali invece non riteniamo di dare. Perché guardate che poi questo qui è la prima volta che lo approviamo come piano ma se noi ogni anno dobbiamo fare comunque una verifica di fatto sulle nostre partecipate anche per adottare la loro situazione alle modifiche di legge cioè diventa fondamentale in realtà questo documento non è un documento con un altro. Anzi in ipotesi dovrebbe essere uno dei documenti più importanti che questa Amministrazione annualmente approva perché qui dentro ci deve stare la strategia che voi avete in mente invece io qua non vedo la strategia che voi avete in mente non la vedo io mi pare di aver capito che non la vediamo in diversi. Quindi ribadisco quello che dicevo prima cioè o questo documento è inutile perché quello che ha stabilito Cottarelli è inutile oppure c'è da preoccuparsi perché vuol dire che non c'è una strategia dietro troppe partite che invece riguardano questa città e comunque in ogni caso e lo ribadisco anche in questo mio secondo intervento noi crediamo che voi con lo sblocca Cervia non siate più credibili.

DE LORENZI: Io ritengo che l'elemento principale in questa delibera sia che il percorso che viene richiesto dalla legge di stabilità del 2'15 al Comune di Cervia così come a tutti gli altri enti pubblici locali è già stato messo in atto dalla precedente Giunta nel periodo dal 2009 al 2014. Nella legislatura precedente si è già proceduto alla ricognizione delle Società Partecipate del nostro Comune è già stata fatta un'attenta valutazione delle loro indispensabilità e si è anche attuato un'opera di razionalizzazione attraverso interventi di economia e di dismissione. La delibera che dobbiamo esaminare questa sera quindi è l'inizio gennaio di un percorso che abbiamo già attraversato in modo virtuoso molto di recente e pertanto è evidente che il suo contenuto non può consistere che in qualche lieve aggiustamento. Si tratta di un obbligo di legge l'abbiamo detto che ci porta ad una nuova analisi ma che tutti via in fondo ribadisce indirizzi già presi. Riteniamo strategiche Cervia Turismo e il Parco della Salina questo penso sia evidente non potrebbe essere

altrimenti dal momento che sono elementi importantissimi per la nostra economia turistica e manteniamo dritto il timone su Ravenna holding contenitore che come sappiamo di un pacchetto di società che forniscono diversi servizi essenziali per i cittadini. Teniamo inoltre in considerazione il fatto che la ratio di una legge è quella di ridurre la spesa pubblica non tanto di giudicare in merito delle partecipate se non in maniera marginale e se analizziamo la holding sotto questo aspetto credo risulti di tutta evidenza come dal punto di vista economico la partecipazione del Comune di Cervia in questa società sia un grossissimo vantaggio. Conosciamo tutti i dividendi e i numeri che il dottor Pezzi in più occasioni ci ha illustrato. Per quanto riguarda il piano operativo la situazione economico patrimoniale a mio avviso è ben definita. Gli obiettivi sono chiari. Coordinamento della finanza pubblica, contenimento della spesa un buon andamento della pubblica amministrazione e tutela della concorrenza e del mercato. I criteri proposti dalla legge per la riduzione delle società partecipate dall'eliminazione di quelle non indispensabili alla soppressione di quelle composte da un numero di amministratori superiore a quelle del numero di dipendenti. Dalla aggregazione di società al contenimento dei costi di funzionamento sono gli stessi che hanno fatto da guida negli anni passati e che hanno portato alla costituzione della Holding e alla nostra partecipazione ad essa. L'ottimizzazione e l'efficientamento del patrimonio pubblico sono sempre stati i capisaldi di ogni decisione che abbiamo preso. Il nostro modello io credo che funzioni, funzioni bene e se vogliamo rappresenta anche un'anomalia positiva nel Paese, un Paese in cui le partecipate costituiscono un debito per gli enti locali mentre da noi sono in salute e producono utili. Per mezzo di essa il Comune di Cervia rivendica un ruolo di attore nell'erogazione dei servizi e agisce in economia e con efficacia. Capitolo Hera. Di Hera ne abbiamo parlato diverse volte credo sia chiaro l'opinione dell'opposizione o quanto meno di una parte di essa. Io dal canto mio non sarei così tranquillo nel gettarmi alla garibaldina alla dismissione delle azioni di Hera. Al di là della perdita di un patrimonio importante di una entrata regolare come quella dei dividendi diciamo così sicuri che poi andremo incontro a un servizio migliore o a un minor costo. Credo che una scelta di questo tipo vada pianificata con largo anticipo che non possa essere improvvisata. Credo che non possa essere inserita in un piano operativo come questo che è un orizzonte temporale di un anno. L'uscita dal patto di sindacato è una decisione di più ampio respiro che credo che possa debba essere eventualmente presa in un in un contesto differente. In merito a Start Romagna infine devo confessare che non ritengo le preoccupazioni del Consigliere Marconi campate per aria. Ogni razionalizzazione di spesa deve essere effettuata avendo riguardo ai diritti dei lavoratori pertanto la mia raccomandazione è quella di monitorare attentamente attraverso i nostri organi di controllo il processo relativo a questo obiettivo. Il nostro giudizio su questo piano operativo comunque pertanto positivo e il voto il Partito Democratico alla delibera sarà favorevole.

SAVELLI: Non credo proprio che tra gli obiettivi di questo piano non ci sia anche quello di cui abbiamo parlato questa sera perché qui io leggo documento che ci è stato consegnato. Occorre indicare gli affetti della razionalizzazione sul bilancio dell'ente locale, maggiori entrate o minori spese e percorsi per superare eventuali situazioni debitorie critiche. Io francamente questo non lo vedo anche perché una cosa è quello che andremo ad approvare entro il 15 marzo del 2016 quando dovremo presentare i risultati del lavoro fatto ma di fatto oggi noi dovevamo avere una sorta di bilancio di previsione delle partecipate di azioni delle partecipate che avrebbero avuto degli affetti sul nostro bilancio e avendo quindi degli effetti sul nostro bilancio evidentemente riguardavano anche la nostra città io queste cose scusate non le ho viste.

SINDACO: Ma innanzitutto mi fermo sulla parola nel senso che ma lo dico senza far polemica per far sviluppare a questo Consiglio un dibattito sempre puntuale e costruttivo pur nelle diversità. Cioè come vedete tanto visto che il piano corposo sono 65 pagine è un piano corposo è un piano operativo di razionalizzazione cioè razionalizzare è una parola che la legge poi come vedete la legge del 23 dicembre 2014 ci impone se no avremmo fatto un piano ma non è un obbligo di legge siccome adesso noi qui stiamo svolgendo un obbligo di legge se diciamo riteniamo opportuno dare un indirizzo lo chiamiamo Piano di Indirizzo cioè razionalizzazione è una diciamo disposizione normativa quindi non li trovate questi contenuti proprio per questa ragione. Noi per completezza abbiamo integrato questo piano con quelle parole che voi ovviamente e giustamente anche citate sinteticamente che non erano dovute cioè nel senso che noi potevamo fare una cosa molto più schematica abbiamo detto beh diamo anche qualche indirizzo ovviamente a linea guida a parole però ecco non era non è lo spirito della delibera però con questo non voglio poi darò qualche risposta. Io credo che se noi riteniamo ma perché le vostre osservazioni sono corrette. Innanzitutto che ovviamente l'indirizzo strategico sulle società partecipate è lo trovate l'abbiamo già discusso lo ritroviamo quando aggiorneremo i nostri programmi i nostri diciamo strumenti che assolvono a questa funzione di indirizzo di programmazione che sono il DUP Documento Unico di Programmazione e il PEG quello diciamo più operativo oltre la normale operatività della Giunta dell'Amministrazione dell'Assessore al ramo agli assessori al ramo competente quindi questo non è un Piano di Indirizzo quindi le cose che dite voi io ritengo di poterle anche condividere cioè l'esigenza di avere degli indirizzi però non è oggetto di questa delibera perché la legge ci impone di fare un piano di razionalizzazione dove noi diciamo ovviamente che razionalizzazioni ne abbiamo già fatte negli anni tant'è che ne abbiamo anche già ampiamente discusso quindi c'è questa condizione quindi qui non li troviamo. Noi abbiamo voluto mettere diciamo alcune ovviamente sintetiche voci per dare anche un po' di competenza alla cosa. Ecco lo dico perché se riteniamo come credo anche utile opportuno cioè questi rilievi io credo che debbano venire in Commissione dove comunque è un luogo nel quale si possono fare anche degli specifici approfondimenti. Poi ovviamente come diceva anche il Consigliere Savelli per esempio sulla holding questo Consiglio si esprime in maniera importante puntuale con tutti i bilanci con tutti i piani diciamo anche poliennali di ogni singola società parlava di Azimut c'è ovviamente quindi ecco questo Consiglio ha gli strumenti per dare diciamo gli Indirizzi ma non mi fermo qui nel senso che quando lo dico in linea generale se questo consesso ritiene utile io lo ritengo approfondire alcune questioni di dettaglio se emergono in Commissione possiamo affrontarle possiamo affrontarle le discussioni anche che ritenete voi che magari ci appassionano abbiamo anche molto da dire se però vengono fatti in un dibattito in Consiglio comunale ovviamente è un dibattito che riesce a costruire poco quindi a volte nel senso lo dico con spirito non polemico però se vogliamo approfondire fare quello che dite voi cioè parlare nel dettaglio di queste tematiche se lo approfondiamo in Commissione abbiamo il tempo per analizzare possiamo anche convocare le specifiche Commissioni sulle varie sulle varie società in base diciamo ai vari ambiti di competenza nelle Commissioni. Se ci troviamo qui alla sera purtroppo il dibattito rimane sempre molto a volte anche strumentale non è sempre possibile parlare di tutti anche le questioni che giustamente ci ponete perché c'è anche un limite al tempo che sono sarebbe infinito. Lo dico con spirito costruttivo. Ecco se volete io credo anzi sia opportuno sviluppare ancora meglio i lavori nelle Commissioni in maniera tale da affrontare le questioni che giustamente voi citate. Cerco di rispondere con brevità nel senso alle osservazioni che avete fatto

voi. Credo che per noi le Saline siano un elemento fondamentale della nostra città. Io a differenza di alcuni credo che quella sia un elemento una scelta allora fatta positiva nel senso di gestione che ha valorizzato in maniera importantissima il nostro territorio il nostro prodotto più tipico ed è diventato inutile dircelo uno strumento di promozione commercializzazione della città enorme. Arriviamo in tutto il mondo a costo praticamente zero davvero una promozione per la città immensa immane non ultimo la puntata dedicata a Linea Verde sul sale ma come abbiamo dato indicazione all'assessore Fabbri di modificare l'etichetta del sale dolce di Cervia dove c'è scritto Sale dolce di Cervia vieni in vacanza a Cervia perché il sale dolce di Cervia arriva in tutto il mondo però ecco penso che avremmo da discuterne penso per ogni scelta ci vorrebbero almeno due o tre ore quindi ecco perché vi dico che secondo me dobbiamo organizzare meglio i lavori del Consiglio se vogliamo fare in modo costruttivo questo lavoro che io reputo importante se invece giustamente uno dice voglio solo esprime alcuni riflessioni senza magari poter approfondire quello ovviamente è un altro però io credo che questo sia un ragionamento che come Consesso tutti possiamo e dobbiamo fare fermo restando poi che ovviamente per nell'approvazione del DUP del PEG e ovviamente quando viene in Consiglio la holding c'è questa opportunità ampia dettagliata con tutti i dati che voi giustamente dite che qui non sono richiesti dalla legge in questo piano. Apro ovviamente un inciso e poi torno su alcune altri diciamo elementi. Ogni bilancio di ogni società è pubblico nel senso che lo trovate a disposizione di qualsiasi Consigliere lo approva la Giunta quindi insomma ecco ogni bilancio è assolutamente pubblico e chiunque voglia può riceverlo su internet o può se non vuole andare a cercarlo chiederlo ovviamente a noi glielo forniamo immediatamente. No dicevo anche ecco sulle Saline per tranquillizzare fin da subito e puntualizzare alcune questioni. La vendita del sale per fortuna che c'è nel senso che è l'elemento fondamentale che ci permette di finanziare tutta la gestione ambientale che avrebbe un costo enorme tant'è che non è sufficiente e molto spesso non dobbiamo per esempio per scavare i canali insomma garantire la regimentazione delle acque e abbiamo vinto un finanziamento europeo da circa un milione di euro quindi negli scorsi anni per cui per fortuna c'è il sale che ci permette di finanziare tra virgolette la gestione ambientale di un sito che sono sarebbe di fatto paludoso ed è ovviamente correlate in maniera fortissima cioè produzione vendita e gestione ambientale quindi è un ciclo anche unico difficile con grande attenzione all'ambiente la nidificazione degli uccelli e compagnia cantante ovviamente non mi ci soffermo molto ecco. La questione che diceva il Consigliere Savelli sul tema della gliela voglio chiarire ma proprio perché penso che sia un'istituzione di tutti quindi è giusto preservarle tranquillizzare tutti fin da subito senza rinviare troppo. Ecco la possibile revisione della status societario anche a seguito del processo di riordino territoriale è quello che dicevamo prima cioè la Provincia come sapete è in fase di grande mutamento è socia anche della stessa diciamo della stessa società delle Saline e quindi diciamo è in forse come elemento diciamo societario. Guarda che io ho degli obblighi di dismissione anche a livello di normativa nazionale come così anche la Camera di Commercio che è socia quindi ecco c'è in atto un cambio anche di assetto societario che ovviamente non abbiamo deciso perché è in corso e gli organi appunto stanno prendo contatti per dire abbiamo questi obblighi normativi quindi ci saranno questi adempimenti per cui è un elemento che dobbiamo tenere in considerazione anche in base a come evolverà la cosa. Banalmente abbiamo dovuto che cambiare l'assetto perché come sapete il Parco Delta del Po socio è diventato un ente di gestione di biodiversità quindi ha cambiato connotazione societaria quindi diciamo non è che sono ve la voglio spiegare in quest'ottica qui e quindi ovviamente stiamo monitorando questo aspetto nel caso ci degli elementi da modificare saremo pronti. Cervia Turismo va be' insomma anche qui non siamo molto

d'accordo con voi l'abbiamo scritto nel senso che ovviamente quando scriviamo di potenziare le attività dei servizi riconducibile. La promo-commercializzazione ovviamente in tre parole ci sarebbe da dire tantissimo. L'Assessor Penso in questo caso ci sta lavorando e abbiamo detto anche alcune cose ovviamente ci stiamo lavorando io dico ben venga se c'è anche la disponibilità da parte del Consiglio a lavorarci. Ecco sul tema dell'utile sulle società che fanno utile qui affrontiamo con un po' di cautela ma perché poi me lo dite voi quando a volte presentiamo altre tipologie di delibere o parliamo di altri enti cioè che Cervia Turismo faccia utile nel senso non è può sempre essere vista come una cosa positiva. Io credo che su alcuni servizi possiamo dire che alcuna scelta devono essere ovviamente devono essere tutte in pari però generare utile se si gestisce un servizio Pubblico può avere ovviamente ma me lo dite voi può avere delle controindicazioni o comunque delle altre dinamiche. Io credo che l'ha preceduta pubblica se gestisce un servizio pubblico debba essere in pareggio poi in taluni casi se compete in un mercato non regolamentato eccetera eccetera se fa anche degli utili tanto meglio ovviamente però ecco non è una condizione sine qua non che le società facciano migliaia di euro di utili ma possono erogare dei servizi o gestire delle cose importanti fermo e quindi è già importante il fatto che gestiscono queste in utile in pareggio insomma in pareggio anzi questa tipologia di attività. Quindi questo è un po' quello che insomma di cui vi volevo parlare poi ovviamente avete tirato fuori molti temi che con questa delibera non per cattiveria non sono pertinenti nel senso che è un'altra tipologia di diciamo di documento quindi che risponda a determinati obblighi normativi poi qui ci sono dibattiti interessanti. Invito il Consigliere Fiumi ha parlato delle azioni di Hera per carità tutto interessante ovviamente adesso non voglio anticipare discussioni però ovviamente vendere le azioni di Hera può avere un effetto immediato positivo permesso che alcune società a patto altre no però ha un problema che crea un grave buco in termini di dividendi perché comunque per noi voglio dire 347 mila euro che se ci mettiamo anche quelle libere un po' di più quindi sono cifre importanti che poi è vero che è un utile immediato però poi hai un problema che nei prossimi X anni non hai dividendi oltre che ovviamente diciamo ridurre la percentuale di controllo pubblico su una società che comunque eroga dei servizi. Sono dibattiti che credo vadano affrontati con una certa attenzione e con anche il tempo questo non è effettivamente la delibera ma perché non lo stabilisce la legge poi se vogliamo discuterne parlarne noi siamo sempre disponibili fermo restando che il dibattito in Commissione questo può permettere poi come vedete lo diceva anche il consigliere Savelli stiamo andando verso l'abbiamo detto una riduzione anche del capitale di Ravenna holding quindi non è non è che siamo fermi da mille tabù ecco nel senso ovviamente quelle riduzioni di capitale andrà in investimenti però ecco ovviamente anche quelle lì sono tutte scelte ponderate perché una riduzione di capitale ha ovviamente una riduzione di dividendi se lo fai in maniera attenta può dare un effetto positivo e ridurre di pochi dividendi se ovviamente lo si fa così d'emblée insomma il peso è maggiore però in generale son tutte discussioni che credo siano anche interessanti e come dicevo prima vadano affrontate con attenzione con anche diciamo anche con il tempo necessario all'interno anche di un dibattito di Commissione nelle Commissioni specifiche. Noi da questo punto di vista siamo disponibili ma vi posso già anticipare la disponibilità dei nostri i vari presidenti dei nostri CdA delle Saline di Cervia Turismo anche a venire nelle apposite Commissioni a relazionare insomma ecco noi siamo disponibili per affrontare il dibattito fermo restando poi tutti gli altri documenti di indirizzo il DUP e il PEG e quando ovviamente parliamo in questo consesso di Ravenna holding che in quel caso c'è tutto il tempo per affrontare nel complesso le decisioni le scelte grazie.

AMADUCCI: Dichiarazioni di voto. Consigliere Fiumi.

FIUMI: Il Sindaco si diverte a fare l'agnello ma è lupo. Sì sì sì è lupo è lupo. E' lupo perché questa delibera e tutte le delibere che passano dal consiglio comunale signor Sindaco solo delibere di indirizzo perché se no non passerebbero di qui. Quindi questa non è deliberina che passa così perché c'è solo da approvare un piano di razionalizzazione abbiamo già fatto. E' una balla. Qui c'è un documento questo è un atto politico importante che deriva da un atto politico importante del Governo che voi rappresentate e questo atto politico a Cervia si traduce in un fatto che sono state dismesse le azioni dalla società degli aeroporti di Forlì perché chiudeva è stata disposta la fuoriuscita dalla società aeroporti Aeradria perché chiudeva. Nessuna strategia sulle azioni partecipate nessuna strategia e nessuna strategia neanche rispetto al futuro rispetto a quello che dovrà essere e rispetto al fatto che ripeto il piano di razionalizzazione in quanto tale è fatto per il Bilancio dei Comuni viene dal Patto di stabilità e serve per trovare risorse per i Comuni quindi voi state in realtà prendendo fiaschi per fiaschi pensando questa è una semplice delibera così diciamo di come dire di raccordo di puzzle mettere insieme dei dati che sinceramente non servono. Siete abituati a far così non siete trasparenti questo purtroppo è il dato di fatto. Il DUP ve l'ho già detto avete richiamato due documenti fondamentali che sono il DUP e il PEG il DUP era fatto coi piedi anno scorso c'erano dati vecchi c'erano informazioni sbagliate bene era fatto coi piedi esattamente con questo documento. Quindi io ve lo ripeto è come questo di stasera no io casualmente lo dico perché secondo me è grave. Io ero in riunione di capigruppo avevo per un appunto su un foglio che era casualmente era convocazione della Giunta me lo sono portato dietro perché qui c'era un appunto il Sindaco me lo ha strappato questo è il risultato strappato di mano per paura di farmi vedere la delibera. Questo è il vostro modo di ragionare questo è il vostro modo di ragionare questa è la vostra trasparenza questo è quello che ci volete far credere di essere siete in realtà fate gli agnelli ma siete lupi voto contrario.

SINDACO: Michele stavamo scherzando però obiettivamente lo posso far vedere era questo foglio qui dopo prendo appunti e lo fotocopio e questa cosa qui la trovi fra qualche giorno nell'albo pretorio nel senso che Gabriele Armuzzi recentemente le delibere che approviamo e che trovate un giorno due dopo diciamo nell'albo pretorio on line quindi non è nessun tipo di segreto se vuoi te lo posso fotocopiare e dare ti posso dare anche i miei appunti però è questo qui adesso stavamo ridendo scherzando era una battuta ed eravamo tant'è che il giornalista ci ha detto ma cosa sono i cori del toro? quindi era un clima diciamo di però se vuoi te lo posso dare perché non c'è nessun segreto era ovviamente eravamo fuori da quest'aula quindi ti tranquillizzo te lo posso dare e puoi consultare tutte le delibere sull'albo pretorio uno due o tre giorni dopo al massimo se c'è la domenica nel mezzo qualche festivo.

AMADUCCI: Però la questione non è pertinente è l'ordine del giorno della Giunta lo trovate pubblicato nell'Albo pretorio poi se ci sono degli appunti che sono di interesse il Sindaco si offre e da la disponibilità a fotocopiarli come? prego precisiamo.

FIUMI: Io ci tengo solo a precisare questo evento qui. Questo evento qui io no so neanche cosa ci fosse perché io l'ho preso il foglio che era presente sul tavolo bianco non c'era niente io ho preso solamente degli appunti. Uno può dire che l'ha fatto per scherzare perché può fare quello che vuole però l'atteggiamento io non condanno questo, questo è stato un esempio. Io dico che l'atteggiamento di dire che delle delibere che passano in Consiglio comunale che è organo di

indirizzo che va rispettato in quanto tale sono delibere di pochi importanza che non hanno praticamente semplici razionalizzazioni a fronte del fatto che sono delibere invece che riguardano proprio razionalizzazioni che vengono dal Governo nazionale dal Governo che voi votate va bene che è il Governo Renzi che chiede di razionalizzare noi diciamo che abbiamo razionalizzato già tutto quindi facciamo in pot-pourri no di delibere le mettiamo lì secondo me questo non è un atteggiamento positivo nei confronti del Consiglio è un atteggiamento anzi come dire di presa un po' per i fondelli grazie.

AMADUCCI: Grazie consigliere Fiumi. Io andrei avanti con le dichiarazioni di voto se no non arriviamo in fondo. Si era prenotato prima al consigliere Marconi poi si è prenotato il consigliere Savelli prego Consigliere Marconi.

MARCONI: Allora IN dichiarazione di voto NOI esprimeremo un voto contrario. Intanto ringrazio il Consigliere De Lorenzi per avere colto il campanello sociale su taluni passaggi e vorrei spingermi oltre e non è facile rispondo in questo caso al Sindaco in Commissione riuscire andare esattamente nello specifico di atti di una mole simile oltretutto di una eterogeneità tale. Se noi guardiamo e rimetto un attimo il bersaglio sul piano industriale di Start Romagna per quelle poche righe che ci sono che possono leggermi velocissimamente è davvero preoccupante perché la razionalizzazione delle risorse passa attraverso la modalità di attuazione interventi sul personale mirate ad ottenere una omogeneizzazione delle condizioni d'impiego in virtù sempre di quella contrattualistica e delle componenti variabile di retribuzione che a casa mia poi sono gli straordinari con l'obiettivo di perseguire un reindirizzamento delle prestazioni ed incremento di produttività del personale. Già così a chi diciamo sostanzialmente milita in un partito di ispirazione della sinistra dovrebbe già fare un attimo tremare i polsi perché c'è tutto quel settore di atto in virtù poi anche di questa dannata abolizione del nell'articolo 18 una che sembra quasi ricattatoria cioè quell'uso degli straordinari per incentivare il lavoro per cui spingere le persone a un disagio sociale questo sarà davvero una cosa preoccupante di cui io mi sembra strano poter votare con una delibera tecnica in questo senso cose che vanno a incidere nella viva carne delle persone. Ulteriormente volevo prendermi un altro secondo per parlare di Cervia Turismo ma proprio velocissimamente anche in questo dove ci sono alcuni passaggi anche qui idiosincratici. Ricordiamo che tra le varie gestioni di Cervia Turismo c'è quella del servizio di biglietteria della stazione di Cervia che per le più volte diciamo non è proprio una macchina perfetta ci siamo trovati senza il personale e ci siamo trovati con la macchina non funzionante per cui nell'impossibilità di prendere i biglietti ma addirittura qui diciamo la società si è dotata di un Regolamento per il reclutamento di personale quindi nuove assunzioni per il conferimento di incarichi professionali quindi mi sembra che si andranno a rimpinguare diciamo le fila di questa macchina inoltre in quanto del comune di Cervia soggetto a disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo di contenimento. Contenimento dei costi del personale allora nella stessa disposizione in materia di personale c'è un'assunzione del personale e il contenimento dei costi del personale cosa vuol dire assumiamo delle persone ma le paghiamo di meno oppure quelle che ci sono non so in virtù del demansionamento possiamo dare di meno perché è una controllata come funziona questo riassetto vagamente schizofrenico diciamo mi secca ritirare questa parola questa volta però rivolta un pochino a quello che è la gestione.

AMADUCCI: Siamo in dichiarazione di voto.

MARCONI: E finisco dicendo finito guardi signor Presidente e noi voteremo contrariamente ovviamente a questo documento che ci sembra ben più pesante di quanto non ci venga raccontato grazie mille.

SAVELLI: Grazie Presidente. A seguito della replica del Sindaco francamente credo che purtroppo ci sia la conferma del fatto che questo documento che poteva essere una grande occasione per certo è diventato si è trasformato in una grande occasione persa. Intanto era previsto dalla legge di stabilità siamo alla fine del mese di marzo ci sono stati tre mesi pieni per poter elaborare il documento in maniera corretta. Voglio dare ipotesi perché questo documento è stato elaborato nella totale mancanza di rispetto delle previsioni che voi stessi avete tra l'altro messo nel documento allegato alla delibera cioè il piano. Io voglio iniziare a credere che ci sia qualche disguido che forse la prima razionalizzazione sia da fare dentro l'amministrazione comunale di Cervia perché inizio a vedere un po'troppo scollamento tra alcuni documenti molto importanti del nostro Ente motivo per cui poi alla fine questo piano che forse doveva intervenire contemporaneamente o poco dopo il bilancio di previsione interviene prima del bilancio di previsione quindi non abbiamo ancora i saldi certi quindi non sapete darci i numeri quindi non serve a niente fatto cosiddetto proprio. Quindi quando poi torneremo ben altre due volte su questa su questa questione in questo Comune son veramente curioso perché una seconda volta dovrete dirci di aver reso deve realizzato in tutto in parte la razionalizzazione qua non c'è un numero cioè non c'è un meno x milioni di euro non c'è niente non c'è quindi non so di cosa parleremo entro il 31 dicembre ma poi il massimo sarà il 15 di marzo del 2016 quando venendo qua dovrete relazionarci sull'attuazione del Piano operativo contenente i risultati ottenuti di cui non parlate in questo documento quindi io sono veramente curioso di sapere di cosa parleremo anche nelle successive due discussioni quando arriverete con le delibere. Io credo soprattutto questo che ci si debba un attimo forse davvero sedere però se arrivate il 31 marzo stesso al voto in Consiglio Comunale signor Sindaco se la delibera è stata discussa pochi giorni fa poi in sede di Commissione se la documentazione arriva nei termini di cui tra l'altro al nostro Regolamento del Consiglio Comunale niente da dire proprio sempre nel giorno o due giorni prima al massimo di quello che stabilisce il Regolamento mi dice lei signor Sindaco facendo anche noi il nostro lavoro le nostre attività cioè in quale momento preciso dovremmo avere l'occasione per poter discutere a fondo una cosa di questo tipo. Questo è il problema di fondo quindi è chiaro che a questo punto noi prendiamo atto con grande serenità perché d'altra parte non abbiamo elementi per dire il contrario questo organo viene convocato esclusivamente per quelle delibere per le quali non è possibile non convocarlo di conseguenza come tale cioè come mero organo ratificatore viene ritenuto dalla stessa Giunta ne prendiamo atto però non veniteci a raccontare che il nostro Signore è morto di freddo perché questo documento dimostra esattamente il contrario. Chiaramente un voto contrario.

DE LORENZI: Giusto per ribadire il nostro voto favorevole a questa a questa delibera. I non ritengo che questo documento sia stato sottovalutato e preso sotto gamba soprattutto non penso che pecchi di trasparenza. Questo piano operativo a nostro avviso è più che sufficiente nelle sue linee di indirizzo che peraltro condividiamo soprattutto alla luce del fatto l'abbiamo già detto l'ho indicato chiaramente in intervento che il grosso del lavoro è stato svolto negli anni negli anni passati. Ritengo che il Sindaco abbia ben chiarito le questioni che emersi e nel corso del dibattito pertanto che penso che nulla osti a un voto favorevole da parte grazie.

AMADUCCI: Metto in vot. il punto n. 2; approvato 10 voti favorevoli e 6 contrari (Fiumi, Savelli, Marconi, Delorenzi, Merola, Petrucci). Metto in vot. l'immediata esecutività: Approvata con 10 voti favorevoli e 6 contrari (Fiumi, Savelli, Marconi, Delorenzi, Merola, Petrucci). Astenuti nessuno per cui anche questo punto è approvato con 10 voti favorevoli 6 voti contrari.

PUNTO N. 7

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO, IN VARIANTE AL PRG, RELATIVO AD UN'AREA UBICATA NEL CENTRO STORICO DI CERVIA, SOTTOSETTORE Aa1, TRA VIA XX SETTEMBRE E VICOLO SAN FRANCESCO, PRESENTATO DALLA SOCIETÀ IMMOBILIARE CINEMA EUROPA S.R.L. – CONTRODEDUZIONE ALLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE

GIAMBI: Grazie presidente buonasera grazie a tutti. La proposta di delibera che viene sottoposta relativa alla controdeduzione e approvazione del Progetto urbanistico attuativo del cinema Europa. L'edificio del cinema Europa credo che scusatemi per la voce. Il cinema Europa più o meno lo conoscete tutti fisicamente l'edificio qui in via Venti Settembre. Urbanisticamente è inserito nel sotto settore A1 del centro storico all'interno del quadrilatero. La tipologia di intervento è una tipologia che prevede la ricomposizione tipologica sulla linea riprendendo le forme degli edifici che ci sono sui lati quindi stabilisce la linea di gronda che sono quelle delle case dei Salinari come la linea di colmo e comunque diciamo questi elementi sono stati rispettati nella adozione che è avvenuta nell'aprile del 2014. Adozione che è avvenuta in ve lo ripeto anche se sicuramente ne siete informati c'era solo forse il consigliere Savelli nella legislazione scorsa. E' stato adottato in variante al PRG perché il progetto iniziale prevedeva la proposta iniziale normativa prevedeva che ci fosse nell'angolo tra la Via Venti Settembre una torre che doveva costituire un elemento diciamo che si staccasse dal resto della facciata e che desse una impronta particolare era un'idea del progettista che aveva sviluppato le norme cosa che invece non è stata ritenuta opportuna progettualmente diciamo la precedente Giunta anche il Consiglio comunale nell'approvazione questa cosa l'hanno superata come è stata superata la mancata realizzazione vi cito queste cose come informazione ma sono fanno parte della delibera precedente. La mancata realizzazione di una saletta che era prevista al piano terra per della capacità 200 persone. Una saletta che non era da cedere pubblicamente ma che rimaneva in uso della proprietà si è ritenuto ovviamente da parte dell'Amministrazione precedente che non fosse era una norma questa di vent'anni fa quando diciamo l'esigenza era forse di questo tipo di sala anche più pressante. Adesso ci sono diverse realtà anche alberghi o altre strutture che possono dare una risposta a questo. L'altro elemento di variante è il diverso spessore del corpo che inizialmente nella norma era prevista in 17 metri di profondità parallelo alla via Venti Settembre che è stato ritenuto poco funzionale con la tipologia residenziale dell'intervento. Si tratta in effetti di una profondità che anche con i servizi nella parte centrale lascia due parti laterali che avrebbe una profondità difficile anche avrebbero avuto una profondità difficile anche da illuminare rispettare rapporti illuminazione. Tant'è vero che un progetto oltre dieci anni fa che era stato di Piano Particolareggiato che era stato approvato con questa dimensione aveva degli alloggi che poi non furono ritenuti diciamo da chi aveva presentato il piano allora in linea con le esigenze e le richieste del mercato poi furono abbandonati anche perché nel frattempo poi è entrato diciamo si è arrivati a una situazione di crisi del mercato immobiliare. Vi dicevo ci sono queste modifiche in variante al piano regolatore che erano state approvate a suo tempo in adozione che vengono riproposte pari, pari in questa diciamo delibera di approvazione definitiva. Dopo l'approvazione dopo l'adozione del Consiglio Comunale

di Aprile scorso il Piano è stato pubblicato come prevedono le norme 30 giorni per la pubblicazione gli ulteriori 30 giorni per le osservazioni nel periodo di validità delle osservazioni né è pervenuta diciamo una che però in qualche modo non è stata ritenuta dagli uffici pertinente in quanto diciamo si riferiva a una scarsa informazione del Piano Particolareggiato che invece è stato adottato secondo adottato e pubblicato secondo le norme che i tempi previsti dalla legge regionale per i piani attuativi. Chiedeva di modificare le valutazioni di analisi ambientale in funzione di strumenti diciamo sovraordinati. Questo è un Piano Particolareggiato che rispetta quelli che sono nel piano regolatore eventuali valutazioni sulla compatibilità ambientale che comunque erano stati allegati voi li trovate nella composizione del piano particolareggiato la relazione sulla qualità del suolo la relazione ambientale ed energetica erano stati presentati forniti e redatti secondo le normative diciamo che regolano le attività urbanistiche dei piani particolareggiati quindi l'osservazione invece ci riferiva a materia diciamo rinviava a Piani di natura sovraordinata. Ci sono nel piano particolareggiato nelle norme sono state inserite alcune prescrizioni che avete avuto modo di vederle che sono state avanzate dalla Provincia in particolare per quel che riguarda le indagini geologiche. E' stato chiesto e lo trovate allegato alla normativa di raggiungere con alcune prove una profondità fino ai 20 metri per verificare la falda e in caso che la falda diciamo abbia una continuità nella realizzazione dell'interrato e viene richiesto l'uso del palancolato in modo da interrompere il flusso della falda e mantenere asciutto solo lo scavo dove viene fatto il piano interrato e quindi non creare emungimenti nel resto della falda. Devo dirvi che come diciamo opere compensative rispetto al non avere realizzato la Sala che era prevista nelle norme iniziali perché non ritenute più necessario comunque non così utile adeguate anche all'intervento perché poi una sala lì ripeto rimaneva in proprietà al privato e non è che garantiva comunque una continuità di utilizzo. Si è ritenuto che fosse in quell'angolo per anche omogeneità della riqualificazione complessiva dell'intervento e quindi della qualità dei prospetti fare un edificio diciamo residenziale che avesse una sua cadenza nelle bucaure dei prospetti e quindi fosse più adeguato a quella che era la riqualificazione dei fronti diciamo alla ricostituzione tipologicamente del quadrilatero com'era in origine nel centro storico. Vi dicevo prima che si è previsto di fare un corpo leggermente più ristretto questo ha consentito di realizzare sul lato della via San Francesco una piccola piazzetta che sarà di uso pubblico quindi diciamo la minor dimensione dell'edificio parallelamente alle due strade in angolo ha consentito la realizzazione di questa piazzetta che ha accesso dal vicolo San Francesco. Il progetto prevede un piano interrato dicevo 2 piani di residenza abitabili e un terzo piano su due parti laterali non un terzo piano completo ma due parti dove si è potuto giocare con le altezze in modo che gli ambienti prendessero luce sulla parte interna ovviamente non potendolo fare sulla Venti Settembre dove la Sovrintendenza non ha voluto che venissero fatte aperture particolare nella copertura. Scusate. Oltre diciamo alla piazzetta pubblica viene nella convenzione a carico dei privati la realizzazione dei sotto servizi sulla parte della Via Venti Settembre che non è se l'avete percorsa non è asfaltata quindi ci sono ancora i sotto servizi da fare e che sono a carico della proprietà e anche la pavimentazione. E' quella parte che è rimasta indietro perché quando si fecero il resto dei lavori pareva che quel progetto di cui vi dicevo prima di Piano Particolareggiato che era stato approvato in qualche modo potesse partire quindi i lavori lì non erano stati fatti perché un cantiere avrebbe creato delle difficoltà. Quindi con questa delibera diciamo si approva definitivamente il Piano Particolareggiato che prevede questo tipo di ricostruzione che in Commissione avete visto e si diciamo approva come è stato adottato in variante al Piano regolatore

per le motivazioni che vi dicevo prima. Io adesso non aggiungere altro se avete qualche cosa da anche perché sono un po' in difficoltà con la voce però se.

SAVELLI: Francamente abbiamo fatto una lunga analisi ringrazio anzi l'Assessore Giambi che riconosco essere sempre molto disponibile a tutte le nostre sollecitazioni e gliene va dato merito e ci dispiace questa sera non ci sia l'ingegner Capitani ricordo che era ottima abitudine una volta cioè fino alla scorsa legislatura che quando gli assessori venivano con le relative delibere fossero sempre accompagnati dal dirigente responsabile. Questo non per un vezzo o per non permettergli di riposarsi una sera ma in questa sede noi siamo liberi di fare qualsiasi domanda in assenza del dirigente l'Assessore può avere una difficoltà. Cioè non vogliamo e non dobbiamo avere almeno questa era la prassi soltanto l'autorità politica ma dobbiamo avere anche quella tecnica amministrativa quindi se può essere posto il fatto che l'Assessore Giambi è sia un tecnico quindi va bene però approfitto. Ci mancherebbe assessore anzi auguriamo pronta guarigione al figlio e alla moglie dell'ingegnere ci mancherebbe altro però siccome è capitato anche in altre occasioni che mancassero i dirigenti ho approfittato come dire per ricordare questa buona prassi che speriamo venga presto ripresa. Ciò detto questa delibera di fatto si viene ad inserire non più soltanto nel centro storico ma nel megaprogetto sblocca Cervia e quindi oltre alla valutazione sull'importanza del Progetto ci vediamo costretti anche a fare una valutazione di più ampio respiro su questo Progetto di cui la città è venuta a conoscenza ben 6 giorni fa. Perché a dico questo? Perché quando noi siamo stati in Commissione la sensazione mi permetta mi corregga Assessore la sensazione diciamo così che noi abbiamo avuto è che certezze sulla realizzazione di questo progetto cioè quindi che entro i prossimi 3 anni venga firmata la convenzione che partano i lavori e che quindi auspicabilmente in cinque anni la città possa avere una struttura che va a riqualificare l'ex cinema Europa ecco la sensazione che tutta questa tempistica tutta questa certezza non vi sia e mi corregga se dico qualcosa di sbagliato. Ora siccome abbiamo imparato che lo sblocca Cervia dovrebbe riguardare anche i cinquanta progetti immediatamente cantierabili da questa Amministrazione mi chiedo se il primo che parte è un progetto su cui neanche abbiamo la certezza se partirà l'immediata cantierabilità è un concetto sicuramente molto efficace ai fini della propaganda ma ai fini della realtà fattuale lo è molto meno e quindi questo ci porta ad una preoccupazione ulteriore Assessore perché come abbiamo già avuto modo di segnalare anche in sede di Commissione c'è comunque un problema di carattere generale cioè sarebbe bello sapere intanto questi cinquanta progetti di pronta cantierabilità quali sono e che fossero definiti sicuramente derivano dalla amplissima attività in sede di edilizia ed urbanistica svolta dal precedente Giunta Zoffoli in entrambi i propri mandati però noi vorremmo anche capire di preciso di cosa si tratta perché ci potrebbero essere anche progetti che nonostante la pronta cantierabilità forse iniziano a dimostrare un po' troppi anni rispetto alla loro effettiva efficacia anche laddove realizzati. Questo stesso progetto di fatto dimostra di non essere più così attuale e come magari poteva esserlo ma sappiamo tutti che la vicenda dell'ex in Europa è un rimbalzo addirittura dei tempi del Sindaco Medri cioè è una delle vicende forse più singolari mai capitate in questa città cioè è veramente da quando ero ragazzino che sento parlare cioè da quando chiuse il cinema Europa di un pronto recupero di questa struttura pronto recupero che sembrava poter avvenire negli anni Novanta che poi si interruppe fu ripreso nel 2006 e ora nell'anno del Signore 2015 arriva diciamo ad un iter di conclusione tenuto conto della crisi dell'edilizia tenuto conto che probabilmente i soggetti proponenti l'interesse che allora avevano non è detto che sia ancora così attuale come lo era un tempo siamo un po' preoccupati anche perché la progettualità che stava dietro appunto a quell'intervento mi pare sinceramente molto differente sono cambiate due tre

ere geologiche in realtà nell'arco di sette otto anni e forse bisognava tenerne conto. Quindi detto questo noi manifestiamo una certa preoccupazione perché a corollario di quello che stavo dicendo c'è un altro fatto. Noi desideriamo capire anche da questa Amministrazione e non lo stiamo capendo affatto che tempi ci sta dando per il PSC. Che tempi ci sta dando cioè per quello strumento assolutamente fondamentale che dovrà di fatto dettagliare il futuro sviluppo della città per i prossimi quindici vent'anni. Siamo già in gravissimo ritardo. Non è certamente questa la sede per fare una discussione approfondita sul perché tra l'altro arriviamo così tanto in ritardo e sul perché nella precedente legislatura quel progetto non è andato quel piano la struttura non è andata avanti però sicuramente noi crediamo che adesso avete compiuto dieci mesi di solito a 10 mesi insomma anche i neonati iniziano a camminare noi vorremmo iniziare a vedere che si iniziano a muovere i primi passi no in un'azione effettiva per la città perché ridendo e scherzando di fatto ci sono rimasti quattro anni cioè diciamo che già un quinto del mandato è passato vogliamo iniziare a vedere qualche cosa oltre le parole e devo dire che peraltro quelle poche parole che ultimamente abbiamo sentito non ci sono neanche particolarmente piaciute quindi anticipo già assessore che il nostro voto sarà un voto contrario a questa delibera proprio per le motivazioni che le ho dato ora e non me ne voglia nemmeno lei ma lo ripeto di nuovo noi crediamo che voi con lo sblocca Cervia non siate più credibili.

DOMENICONI: Dunque siamo sicuramente consapevoli che questo progetto andrà a migliorare una zona fortemente degradata e per onestà intellettuale devo anche dire che le modifiche di quest'ultimo progetto rispetto al precedente sono sicuramente notevolmente migliori quindi togliendo la torretta dando retta alle linea di gronda e quant'altro sicuramente miglioramento e strutturato. Il discorso è che però quando è stato discusso in Giunta noi ovviamente non c'eravamo e abbiamo espresso solo attraverso i giornali leggendo di quello che era stato punto deliberato quelle che erano le nostre opinioni e c'era particolarmente dispiaciuto il fatto che non fosse stata fosse stata tolta dai Progetti questa saletta che capisco allo scopo per cui era stata pensata non serviva più però poteva essere sicuramente utilizzata per un'altra cosa e come comunque diciamo per uso sociale dato anche la sua collocazione che era proprio quella del centro storico e che sarebbe sicuramente servita per dare un pochino più vita anche a questa zona. Detto questo poi ci potevano essere sicuramente tante altre tanti altri punti di vista opinioni o suggerimenti per quello che poteva essere il piacere o meno del progetto in se stesso. Diciamo che detto questo difficilmente possiamo dare un voto favorevole o essere d'accordo a questa delibera proprio perché non avendo potuto esercitare nessun tipo di punto di vista su quella precedente ci troviamo diciamo con il dato di fatto già preso la decisione già fatta e di conseguenza non ci sentiamo di approvarla grazie.

PAVIRANI: Due parole velocemente. Questo dibattito è iniziato da è un problema evidentemente. Qui noi stiamo soltanto valutando le osservazioni che sono fatte ad un Progetto adottato quindi l'ambito di discussione che ne viene fuori è oggettivamente ristretto. I consiglieri che mi hanno preceduto hanno teso ad allargare il tema andando oltre se ne comprende le ragioni in parte giuste e si condividono. La preoccupazione che sono espresse sono state espresse sono in verità una motivazione per la maggioranza invece per avviare riavviare la discussione completare l'iter di un procedimento che è sicuramente importante per il nostro territorio che è quello del Piano Strutturale. Questo un problema che non è né dalla maggioranza né dalla minoranza. E' una questione importante che va affrontata però in una quadro che non è soltanto quello del territorio ma è soprattutto quello di inquadrare quello che sarà lo sviluppo di Cervia. E allora il tema che il

Sindaco e questo mi sento di dirlo con molta tranquillità ha posto alla città con il così detto piano sblocca Cervia è proprio la traccia l'inizio di un approfondimento di una discussione da cui nessuno di noi può sottrarsi e questa sarà l'occasione per affrontare quei temi che venivano indicati anche dai Consiglieri. Per quanto riguarda queste osservazioni beh su queste osservazioni in effetti io mi sono trovato molto d'accordo sulle considerazioni che sono state fatte dei tecnici e cioè la non pertinenza o comunque per altre per un un'altra parte osservazioni che fraintendevano o comunque travisavano questo lo dicono i tecnici non lo dico io per cui mi sono rimesso a quella valutazione il coordinamento tra norme sovraordinate e invece quello che il piano di attuazione prevedeva. Per cui è un piano che sicuramente e stimola rende è un'occasione per il nostro centro storico per realizzare un'opera che viene a sostituire un qualche cosa che io lo posso dire per l'età che ho se è molto caro alla nostra infanzia è però un qualche cosa che va necessariamente modificato sostituito con un altro organismo edilizio e questo è sicuramente un organismo edilizio che raggiunge lo scopo.

GIAMBI: L'ingegnere Capitani non è presente perché è stato chiamato a casa ha moglie e figli ammalati e quindi m ha chiesto se poteva in questa occasione, visto che era stato in Commissione, assentarsi. Gli ho detto che poteva farlo insomma ho ritenuto che visto che era stato fuori tutto il giorno potesse raggiungere la famiglia anche se mi aveva detto che se c'era necessità visto che abita a Bellaria lo potevo chiamare se non era troppo tardi ma se diciamo ritenete che possa essere io eventualmente a rispondere alle vostre domande, non sono all'altezza dell'ingegnere Capitani ma qualche cosa forse posso fare. I piani questo è uno dei tanti piani che noi avevamo e sono diversi che l'ho detto anche l'altro giorno in Commissione che l'amministrazione aveva portato avanti alcuni in una fase attuativa più evidente istituzionalmente anche più avanzata altri no. Questo è un piano che era stato adottato un anno fa non l'abbiamo portato in Consiglio stasera per effetto dello sblocca Cervia. Lo abbiamo portato in Consiglio stasera perché ha raggiunto dopo il suo iter diciamo amministrativo la completezza degli atti e dei tempi per poterlo approvare. Non le so dire consigliere Savelli se lo realizzeranno meno. Anche l'altro era stato approvato e non l'hanno e non l'hanno fatto. Questo è un'attività privata l'Amministrazione ripeto non è stato portato questo per una ragione diciamo diversa dal fatto che di quelli che avevamo lì era lo strumento diciamo che per decorso dei tempi per anche per la proprietà che è venuta a chiederci di portarlo avanti noi abbiamo ritenuto come faremo con altri cronologicamente di mandarli a definizione. Spero parta spero parta perché sarebbe per la città un'occasione diciamo di riqualificare un angolo veramente importante. E' uno dei cinquanta luoghi sì che abbiamo sono in questo caso diciamo l'elemento urbanistico quindi la norma l'atto che viene portato a compimento per consentire l'intervento è il piano urbanistico. In altri che ci saranno ci sta valutando se e come eventualmente assieme alle proprietà si potrà in qualche modo favorire interventi che possono essere nell'interesse della città. Per quel che riguarda la saletta noi approviamo un progetto che è stato adottato precedentemente così quindi non è una decisione che viene assunta su questa occasione. Per quel che riguarda il PSC che non è questa l'occasione come ha riconosciuto anche il consigliere Savelli ripeto sempre quello che ho detto in Commissione. Col Sindaco si sta ragionando di lavorare in un quadro di pianificazione che sia un po' coerente con la cornice che diciamo individui le tracce principali su cui muoversi nei prossimi anni. Mi piacerebbe condividere personalmente l'ho già detto questo percorso con tutti i componenti con tutte le forze che compongono questo Consiglio ma non anche e non solo anche con le categorie perché credo che diciamo non solo questa città ma un po' tutte le città oggi in una situazione economica come quella che stiamo attraversando abbiano bisogno di un grande sforzo comune che in qualche modo veda la partecipazione di tutte le forze politiche e di

tutti gli operatori. Personalmente non credo di essere in grado di avere non ho soluzioni dei problemi di queste città non so se qualcuno singolarmente lo può avere. Io credo che qui ognuno debba dire come vogliamo costruire la città per i prossimi anni lo devono dire gli operatori lo devono dire le categorie in qualche modo questo Consiglio Comunale questa Amministrazione devono creare le condizioni perché questo avvenga. In questa ottica e come si diceva col Sindaco ci sta pensando a un atto di coordinamento di indirizzo che individui diciamo le azioni su cui attivarsi per raggiungere per costruire quella pianificazione che come dicevo prima definisca le caratteristiche e i connotati dalla città che vogliamo costruire per il per il futuro. Stiamo guardando il PSC che diceva giustamente il Consigliere Savelli è stato in qualche modo portato a un certo livello poi non ha avuto un seguito. Nel campo dell'amministrazione probabilmente qualche elemento aggiuntivo a quel primo Progetto di Piano sarà da fare ripeto mi piacerebbe rivederlo col contributo di questo Consiglio.

AMADUCCI: Grazie Assessore. A questo punto direi di aprire la fase della dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto?.

SAVELLI: Io devo ringraziare ancora una volta l'Assessore Giambi per la completezza delle sue risposte per la chiarezza per la franchezza anche delle risposte che ci dà e quindi anche la trasparenza che ne discende e anche per la pacatezza così le abbiamo messe tutte perché noi spesso siamo un pochino più intemperante ma insomma d'altra parte ognuno ha il proprio carattere. Purtroppo assessore anche nonostante la sua replica puntuale rimaniamo convinti della decisione che abbiamo già comunicato in sede d'intervento. Daremo un voto contrario. Ribadisco noi ci attendiamo come cittadini prima ancora che rappresentanti di liste civiche forze politiche o movimenti questo come opposizione in generale delle risposte immagino perché poi noi l'abbiamo detto anche questa sera. Il fatto è che c'è un punto c'è che è questo. Anche questa sera abbiamo avuto prima in votazione un documento che poteva essere una grande occasione proprio per un confronto e riteniamo che sia stata come abbiamo detto un'occasione persa. A noi il discorso del valutare le vostre decisioni perché comunque avete una maggioranza che è autosufficiente ci mancherebbe altro. E' un discorso che tutto sommato anche apprezziamo però vorremmo anche che fosse poi contornato di fatti oltre che di parole. Per ora noi non ci sentiamo così tanto diciamo pieni di fatti. Sentiamo molte parole e molte anche promesse che poi dopo voi avendo anche variazioni repentine come per il caso dello sblocca Cervia si rendono anche ancor più difficile capire dove ci sta portando questa città. E' anche per queste ragioni che noi ci vediamo costretti a dare un voto contrario perché è chiaro il recupero di quell'area diciamo è auspicabile però d'altra parte noi facciamo anche una valutazione di come si va a recuperare di quello che si va a fare e su questo valgono le considerazioni che avevamo punto fatto prima grazie.

PAVIRANI: Velocemente io non so come la presa di posizione nella scorsa legislatura del consigliere Savelli sia stata in ordine a questo perché in un modo o in un altro ci troviamo a dover far fronte a una dichiarazione di voto che in qualche modo è condizionata quindi la dichiarazione di voto io la limito per il nostro gruppo a questo ovviamente ed è una dichiarazione di voto positivo per quello che è stato detto qui in questo Consiglio e cioè è una struttura che va recuperata che va in un qualche modo anzi più che recuperata va sostituita con un altro organismo edilizio. Qui c'è l'occasione un privato ha fatto una proposta è una proposta molto travagliata che è andata di là nel

tempo ha subito varie modifiche oggi c'è siamo all'adozione alla approvazione definitiva di questo Piano e quindi il nostro è un parere positivo.

AMADUCCI: Metto in vot. il punto n. 7 approvato con 10 voti favorevoli e 6 voti contrari ((Fiumi, Savelli, Marconi, Delorenzi, Merola, Petrucci). Metto in vot. l'immediata eseguibilità approvata con 10 voti favorevoli e 6 voti contrari (Fiumi, Savelli, Marconi, Delorenzi, Merola, Petrucci). Favorevoli? alzate la mano chi è favorevole. Bene siamo in 10. Contrari 6.

PUNTO N. 8

ENEL DISTRIBUZIONE SPA - PARERE SULL'AUTORIZZAZIONE E SULLA VARIANTE AL P.R.G., DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DI RAVENNA, PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTO ELETTRICO 15kV in cavo sotterraneo ad elica visibile per l'inserzione delle cabine "22 OTTOBRE 2" e "22 OTTOBRE 3", località Milano Marittima ZORA/0930-AUT – codice di rintracciabilità 61765913L1), AI SENSI della L.R. N° 10/1993

GIAMBI: Questa delibera di fatto è un adempimento richiesto dalla provincia per effetto della legge regionale 10 in ordine alla approvazione e la gestione del elettrodotti. Si tratta di una linea Enel da quindici mila completamente interrata che viene realizzata nella lottizzazione Bagnara che è dietro la l'istituto alberghiero. E' una linea che si ricollega dalla via Ventidue Ottobre fino ad uscire poi ad anello più o meno sulla Ventidue Ottobre vicino all'ingresso dell'area di Hera dove c'era il vecchio ACQUEDOTTO. Come vi dicevo le linee di medio alta tensione vengono approvate dalla Provincia che approva il Progetto la realizzazione dei lavori e quindi l'autorizzazione alla gestione. In questo caso chiede ai Comuni e al nostro Comune un parere in ordine agli aspetti diciamo territoriali ambientali paesistici se c'è compatibilità in questo caso è un linea completamente interrata e quindi prevede la realizzazione in esterno di sole due cabine che sono i classici manufatti che voi vedete normalmente in giro. Diciamo la linea è in variante al Piano Regolatore per un semplice motivo perché noi nelle nostre tavole di piano regolatore abbiamo riportato solo quelle ad alta tensione da 132 kW a 220 a 380. Quelle da 15.000 volt che sono nelle lottizzazioni non le abbiamo indicate anche perché in funzione del come viene realizzata la lottizzazione spesso il percorso può cambiare quindi vengono riportate dopo che la provincia le ha approvate autorizzate e quindi con questa delibere noi diamo un parere di conformità diciamo ambientale perché in effetti va in un'area che diciamo urbanizzata ma il cavo segue il tracciato stradale. Niente diciamo la delibera riporta alla Provincia il parere favorevole del Comune.

DOMENICONI: Io premetto che il nostro Gruppo non darà un parere favorevole a questa delibera per una questione di coerenza con quella che è sempre stata diciamo la nostra filosofia di cemento zero cioè di assolutamente contro il consumo del territorio. Questi lavori si rendono necessari perché sta per nascere una nuova lottizzazione in un zona verde anche se privata e per questo motivo quindi per coerenza appunto con quello che è la nostra diciamo ideologia non ci sentiamo di approvarla. Ad ogni modo visto che ritengo che passerà comunque presenti o assenti insomma adesso come c'eravamo detti in Commissione credo che sia una cosa piuttosto importante sarebbe auspicabile avere una garanzia cioè quindi fare una richiesta di avere la garanzia che dopo l'inserimento dei cavi interrati che a quanto pare sono ad una profondità non eccessiva quindi si parla tra gli ottanta e i centoventi centimetri di poter inserire una protezione di modo che in caso di

scavo con un mezzo pesante si eviti di arrivare sugli stessi e causare danni sia alla linea che agli operai che sono lavoro grazie.

GIAMBI: Solo per precisare che comunque Enel ha realizzarlo i suoi tracciati in sicurezza. Questo è un'indicazione degli 80-100 centimetri al di sotto della quota attuale che con il riempimento che verrà fatto andrà a una quota diciamo superiore quindi direi che non ci dovrebbero essere ci doveva essere problemi.

AMADUCCI: Bene grazie Assessore. A questo punto apro la fase delle dichiarazioni di voto. Ci sono consiglieri che intendono dichiarare il voto?

Metto in vot, il punto n. 8: approvato con 10 voti favorevoli e 6 astenuti i (Fiumi, Savelli, Marconi, Delorenzi, Merola, Petrucci). Metto in vot. l'immediata eseguibilità del punto: approvata con 10 voti favorevoli e 6 astenuti contrari (Fiumi, Savelli, Marconi, Delorenzi, Merola, Petrucci).

PUNTO N. 9

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DELLA PROCEDURA DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE NELL'AMBITO DEL TERRITORIO MINIMO DI RAVENNA E LA SUCCESSIVA GESTIONE DEL CONTRATTO.

GIAMBI: Con la presente delibera si propone l'approvazione della convenzione per lo svolgimento diciamo in forma associata della procedura di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito del territoriale minimo di Ravenna e la successiva gestione del contratto stesso. Preambolo a questo è che con decreto legislativo 164 del 2000 l'attività di distribuzione del gas naturale è stata dichiarata servizio attività di servizio pubblico. Lo stesso decreto legislativo ha stabilito che il servizio è affidato esclusivamente mediante gara e gara che non preveda un tempo superiore ai dodici anni. Gli enti locali svolgono attività di indirizzo di vigilanza di programmazione di controllo sull'attività di distribuzione ed i loro rapporti con il gestore del servizio sono regolati da appositi contratti di servizio sulla base di un contratto tipo predisposto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Contratto che è approvato dal Ministero dell'Industria quindi il contratto che diciamo si andrà ad approvare comunque segue uno schema tipo predisposto dal Ministero. Successivamente all'anno 2000 con un ulteriore decreto nel 2007 con decreto dei ministri dello sviluppo economico per gli affari regionali e autonomie locali su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas sono stati determinati gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare e l'affidamento del servizio di distribuzione del gas secondo l'identificazione dei bacini ottimali di utenza. Questo seguendo criteri di efficienza di economicità e di riduzione dei costi. Il Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale ha poi provveduto nel 2011 a individuare i Comuni appartenenti a ciascun ambito territoriale come membri dell'ATEM Ambito Territoriale Minimo Ravenna di cui noi facciamo parte è composto da 15 Comuni. Sempre con lo stesso decreto ha poi stabilito che i Comuni dovevano in qualche modo questi Comuni dovevano affidare potevano affidare il ruolo di stazione appaltante al Comune capoluogo di Provincia per diciamo effettuare tutti i lavori di realizzazione di formazione del bando. Diciamo secondo quanto stabilito dalla stazione appaltante poi quindi in questo caso nel nostro caso il Comune di Ravenna nella predisposizione oltre alla predisposizione del bando di gara successivamente curerà ogni rapporto con il gestore del servizio e in particolare sarà svolgerà la funzione di controparte nel contratto di servizio questo per delega diciamo di tutti gli altri Comuni. In questa attività è coadiuvata da un comitato di monitoraggio che rappresenta tutti i Comuni. La gara deve venire entro l'undici marzo

del 2016. Per questo motivo già un anno fa quindi il 19/3 del 2014 il Comune di Ravenna ha convocato tutti i Comuni che fanno parte dell'ambito territoriale minimo e assieme loro ha iniziato a predisporre diciamo questo tipo di documento che viene sottoposto alla vostra attenzione per l'approvazione e che costituisce diciamo le linee-guida per l'attività della stazione appaltante in questo caso il Comune capofila che il è Comune di Bologna e definisce le attività che devono svolgere gli altri Comuni. Sono previste per questo tipo di bando di gara che diciamo presenta anche qualche difficoltà sono previste delle attività particolari nel senso che ogni Comune deve predisporre tutta la documentazione relativa alle proprie reti. Sarà necessario in qualche modo avere una particolare diciamo consulenza che possa seguire il Comune di Ravenna che ha costituito comunque l'ufficio unico che è quello che si occuperà di seguire di seguire il bando di gara si occuperà poi successivamente di monitorare controllare e verificare con chi si aggiudicherà la fornitura eventuali problemi che possono sorgere durante la gestione durante gli anni della fornitura si occuperà di valutare possibili estensioni delle reti nelle zone che si renderanno necessarie quindi ci sarà diciamo questo ufficio unico che sarà la controparte del gestore che verrà individuato coadiuvato dal Comitato di monitoraggio di cui fanno parte tutti i Comuni. Nella bozza che vi è stata data c'è anche un quadro economico che rappresenta un po' il costo delle operazioni relative alla predisposizione del bando costi che sentiamo sono per decreto a carico del gestore uscente e che verranno comunque diciamo introitati dal Comune di Ravenna per far fronte a tutte le attività che sono previste. In minima parte verranno distribuiti ai Comuni per come vi dicevo prima per le attività che devono fare di ricerca di individuazione delle loro reti. Quindi questo per dire che diciamo come riporta la delibera il Comune non ha spese non deve farsi carico di alcuna spesa. Come vi dicevo il contratto avrà la durata di 12 anni limite che è stabilito dalla norma.

MARCONI: Solo una domanda tecnica nel senso che le spese che qui che sono proprie del comitato di supervisione a chi sono imputate se non al Comune? Chi spende questi soldi?

AMADUCCI: Intanto raccogliamo gli interventi e le domande dopo in replica l'Assessore risponde magari. Ci sono altri che intendono intervenire?

PAVIRANI: Un servizio importante perché poi tutta alla fine è il soggetto che ci mantiene efficiente la rete il soggetto che fa gli allacciamenti e chi lo chiede è il soggetto che se ci sono degli ampliamenti di rete li deve sviluppare quindi non c'è nel merito molto da dire perché fa parte dell'organizzazione nuova che in questi ultimi anni questi ultimi decenni ci si sta dando per assicurare da una parte il mercato concorrenziale mercato libero anche su forme di energia che erano state sempre oggetto di un monopolio controllato dallo Stato ma un monopolio e quindi ecco ai Comuni come diceva prima l'assessore spetti il compito di organizzare queste gare. Effettivamente i costi sono i costi questi qui di preparazione delle gare. Ci dirà adesso l'assessore come vengono poi attribuiti. Probabilmente si tratta di costi che risultano dalle tariffe professionali dei tecnici che dovranno prestare il loro lavoro per la preparazione della gara per le attività di censimento di preparazione tecnica di tutti gli elaborati tecnici. Non ho altro da dire.

GIAMBI: La quota diciamo una tantum a copertura delle spese che trovate nella tabella di pagina 13 ammonta a 600.000 euro che come dice il decreto ministeriale 226 del 12 novembre del 2011 diciamo saranno introitati dall'ATEM Ravenna utilizzando il corrispettivo previsto l'articolo 8 comma 2. Che vuol dire? Vuol dire che il gestore del servizio è obbligato per legge a corrispondere questa cifra. Questi 600.000 euro sono 70.000 euro per attività proprie di ciascun comune che come dicevo prima sono attività che trovate l'articolo 3.1 e uno sono diciamo attività di aggiornamento di verifica delle reti e diciamo delle reti che sono state in parte cedute ad Hera e quelle che negli anni successivi possono essere state realizzate e quindi acquisite da collaudo di lottizzazione. Poi c'è l'attività di cui al comma 2 che adesso se volesse posso anche sono i compiti della stazione appaltante quindi sono lo svolgimento di tutte le attività necessarie per la predisposizione degli atti

di gara. La pubblicazione di tutti gli atti la nomina del Commissario il supporto all'attività di Commissione la gestione dei contenziosi il ruolo di controparte eccetera che ammonta è stata quantificata dal gruppo di lavoro in 250.000 euro. Stazione appaltante per tutte le attività delegate con riferimento alla gara 80.000 euro. Incarichi professionali specialistici per le attività connesse allo svolgimento della gara 140.000 euro commissione di gara 60.000 euro. Poi c'è il Comitato di monitoraggio che è costituito da diciamo esponenti dei singoli Comuni che quelli non hanno non mi risulta che abbiano in nessun modo rimborsi per le loro attività quindi queste spese sono coperte ripeto sta corrispettivo che per legge è previsto diciamo per tutti gli ambiti territoriali non solo il nostro ma anche altri grazie a carico del gestore delle reti. Quindi a carico del Comune non ci sono costi.

MARCONI: Sempre per rimanere sul piano tecnico però io qui vedo due cose per le quali gradirei una spiegazione perché sono diametralmente opposte. La convenzione che citava sopra la tabella a pagina 13 dice che a fronte delle attività delegate dalla stazione appaltante delle attività in capo ai singoli Comuni concedente rispettivo una tantum per la copertura degli oneri di gara sempre come emanazione della che gestisce queste cose sarà destinato alla copertura degli oneri di gara e saranno sostenuti dal delegato e dai Comuni concedenti per le attività di rispettiva competenza e questo è proprio la l'una tantum per la copertura delle spese di gara mentre nella delibera c'è scritto il Comune di Ravenna provvederà ad incassare a titolo di anticipazione dagli attuali gestori del servizio. Gestore Hera. Chiedo perché non lo so, allora qui paga Hera e qui pagano i Comuni. No scusi chiedo delucidazioni in merito.

AMADUCCI: Io però pregherei queste cose qui di approfondirle in Commissione perché se no il consiglio comunale che dovrebbe avere una discussione un po' più se entriamo in questa valutazione qui legittime ci mancherebbe altro però gradirei per il proseguo queste cose magari cercare di chiarirle anche con i tecnici. -adesso stasera non c'è peraltro il dirigente però prego Assessore Giambi per chiarire questo aspetto. Se no do la parola al Segretario mi sta dicendo che eventualmente può rispondere anche il Segretario. Do la parola al Segretario se no Assessore.

SEGRETARIO: Molto rapidamente questa cifra viene pagata per legge dal gestore uscente che sarebbe per noi insomma nel nostro caso per come dio Cervia Hera. Ovviamente in altri Comuni sarà il concessionario quindi è in proporzione ai punti di decapito insomma e dopodiché a questi gestori verrà poi dopo risarcito ovviamente rimborsato da chi vincerà la gara quindi dal gestore entrante quindi gestore uscente paga questa cifra come al Comune di Ravenna poi vincendo la gara ovviamente rimborserà ad Hera quello che in presenza aveva anticipato.

AMADUCCI: Chiaro Consigliere Marconi?

MARCONI: C'è una parte della convenzione quindi c'è un vizio comunque qui dice che l'una tantum viene dato dai Comuni concedenti per le attività rispettive di competenza.

AMADUCCI: Diamo la parola Segretario in modo che chiarisca prego.

SEGRETARIO: L'assessore sta dicendo la stessa cosa cioè c'è una quota che va ai Comuni che è la quota di 70.000. I gestori uscenti versano questi 600.000. Questi 600.000 vengono introitati dal comune di Ravenna che li distribuisce e li utilizza di cui una certa quota 70.000 va ai Comuni che sono tenuti a rendere delle cose previste dalla convenzione. Impegni dei comuni ci sono alcune attività che i comuni questa spesa verrà probabilmente utilizzata adesso verificheremo.

AMADUCCI: Assessore voleva integrare? No niente. Quindi a questo punto la discussione si è esaurita o volete fare l'intervento politico adesso? Allora chiarite la parte tecnica che doveva essere

chiarita precedentemente. Ci sono interventi? Vi pregherei di stare nei tempi. Chi si iscrive per parlare?

MARCONI: Allora diciamo che in linea di principio non riteniamo efficiente né troppo corretta la gestione per gestire una partita così complessa l'istituto della delega sostanzialmente in cui noi cioè deleghiamo ad altri tutta la partita. Ovviamente il dettato legislativo dice che doveva essere Ravenna la stazione appaltante e questo da un punto di vista effettivamente dell'attualità della situazione esclude l'altra metà insomma dei cittadini che si riconoscono nell'opposizione diciamo. Non può essere secondo noi è sufficiente prevedere una Commissione di controllo la quale potrà verificare sugli aspetti formali perché se il controllo poi è fatto da rappresentanti dei Comuni gestiti tutti diciamo monocolori tutti dello stesso orientamento il controllo diventa una cosa formale quindi il coinvolgimento diciamo delle diverse voci che rappresentino i cittadini dei Comuni interessati ci taglia fuori sostanzialmente tutta una rappresentanza. Allora molte volte succede che una gara d'appalto lo sappiamo molte volte viene fatta su misura insomma di quello che potrebbe essere il vincitore sostanzialmente e chi è che deve controllare che la gara d'appalto sia corretta e si svolga nella completa trasparenza gli stessi che fanno parte detengono azioni diciamo di uno dei concorrenti che poi è Hera e noi pensiamo che Hera diciamo abbia molte possibilità di vincere questa gara questo bando quindi bisognerebbe impostare in modo in maniera diversa la Commissione che redigerà il capitolato la Commissione che valuterà le proposte. Avendo presente che entrambi siano presenti anche i rappresentanti dei Comuni amministrati o dalle opposizioni o comunque da parte delle opposizioni per evitare che la persona che ha scritto il capitolato sia poi anche il membro della Commissione valutatrice. Se entrambe le Commissioni fosse così composte non ci sarebbero bisogno della Commissione di controllo. Il controllo sarebbe fatto effettivamente nei fatti dai rappresentanti. Il secondo tema è quello per il quale ho fatto ho chiesto insomma le dovute specifiche mi dispiace che l'ho fatto in questa sede il materiale sempre tanto non si comprende diciamo non comprendiamo perché se la proprietà è di Hera i Comuni debbano sopportare l'onere di realizzare una mappa puntuale della Rete perché dovrebbe essere già in mano di Hera perché è singolare che non si disponga già di queste informazioni altrimenti in caso di guasto come potrebbe operare direttamente sulla rete quindi queste sono tutte informazioni in cui Hera dovrebbe essere in possesso già da un sacco di tempo. Mi sembra una cifra molto importante per avere delle informazioni cui Hera dovrebbe andare a stretto giro di posta elettronica o di mail o di telefonate. Che insomma Hera poi faccia un prestito alla Commissione che poi dovrà valutare la propria proposta anche questo alquanto singolare. Hera dunque sostanzialmente ci chiediamo perché di tutti questi costi si devono fare carico anche i Comuni coinvolti e non chi vincerà la gara d'appalto? Se ci si dice che poiché sarà un ente governativo a valutare il valore della rete ulteriormente le questioni saranno a carico dell'ente governativo il quale potrà poi rivalersi sul vincitore. Perché devono essere i Comuni a farsene carico? e ripetiamo questa è questa par di finanziamento diciamo ai Comuni prima dello svolgimento delle gare è perlomeno sospetta. Se vogliamo aggiungere *dulcis in fundo* che con AMI ha già fatto ha già svolto diciamo delle operazioni non troppo trasparenti in quanto fu la famosa azienda che ha comprato da Cosentino diciamo il terreno quello famoso che è stato anche tema del servizio di Report quello pagato 2 milioni e prima valutato 160.000 mila euro tutto la struttura tutta questa gara d'appalto di bando Commissione tutto quanto comincia ad essere davvero molto opaca insomma noi già in questa sede cominciamo a prenderne davvero le distanze e a votare contro grazie mille.

AMADUCCI: Grazie Consigliere Marconi. Che peraltro ha già dichiarato anche il voto. Altri che intendono intervenire? Ci sono altre dichiarazioni di voto?

SAVELLI: Grazie Presidente solo per annunciare il voto contrario del nostro Gruppo anche perché guardate francamente la normativa io penso che diceva questa sera il Sindaco che bisogna rispettare sempre le leggi ecco. La normativa che regola questo tipo di gara è qualche cosa che secondo me

bisognerebbe far studiare per far capire come non si scrive una legge. Una cosa assolutamente scritta da un gruppo di folli che alle volte io me li immagino al bar la mattina prendono il caffè dicono oggi a chi diamo fastidio? ma mi è venuta questa idea qua e la scrivono poi noi ci dobbiamo attenere a queste emerite cretinate quindi anche soltanto per lasciare un segno una traccia in questo Consiglio comunale mi dissocio completamente da modalità così astruse di redazioni di norme e della relativa gare annuncio il voto contrario.

ZAVATTA: Rimaniamo fedeli al testo legislativo anche se i termini di gara effettivamente sono molto complessi sarà anche una gara complessa da organizzare dal punto vista tecnico come sottolineava all'Assessore- Qui siamo di fronte a un adempimento di legge l'ambito ottimale e i termini della gara li ha già spiegati l'Assessore quindi ovviamente il nostro sarà un voto favorevole.

AMADUCCI: Metto in votazione il punto n. 9: approvato con 10 voti favorevoli e 6 voti contrari (Fiumi, Savelli, Marconi, Delorenzi, Merola, Petrucci). Metto in vot.. l'immediata eseguibilità: approvata con 10 voti favorevoli e 6 voti contrari (Fiumi, Savelli, Marconi, Delorenzi, Merola, Petrucci).

PUNTO N. 11 REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TENUTA DEL REGISTRO DELLA BIGENITORIALITÀ.

FABRI: Accogliendo le richieste che mi sono state sottoposte in varie occasioni sia dal Partito Democratico locale sia dall'Associazione genitori per sempre sia da una serie di cittadini privati del nostro Comune che mi hanno presentato le loro problematiche collegate al tema della gestione difficile delle separazioni dei divorzi ho scelto come Assessore alle pari opportunità di seguire direttamente l'istituzione del registro della bigenitorialità e quindi dare seguito alla creazione alla redazione del Regolamento comunale per la tenuta del registro DELLA bigenitorialità. Facendo un piccolo excursus iter dico piccolo perché cerco di essere il più breve possibile ma nella completezza dell'informazione che è caduta per una tematica così sensibile e correlata all'impatto sociale che ha lo stesso. Allora per quanto riguarda la normativa italiana fino all'anno 2006 il Codice civile prevedeva che in caso di divorzio o di separazione dei coniugi sostanzialmente i figli minori fossero affidati in modo esclusivo o a uno dei due genitori o in modo alternato o congiunto. Tuttavia la diciamo un'affermata giurisprudenza in materia testimonia una applicazione prevalente del come dire dell'affido esclusivo. Questo ovviamente comportava e comporta a tutt'oggi nelle situazioni di gestione difficili dei divorzi e delle separazioni delle problematiche a carico dei figli minori. Con la legge numero 54 del 2006 viene sancito il pieno diritto dei figli ad avere una centralità nell'ambito della definizione della separazione quindi viene sancito il diritto di essere come dire tutelati dal punto di vista dei diritti pieni di essere seguiti equamente dai due genitori indipendentemente dalle relazioni che esistono e intercorrono fra i due genitori. Con la stessa norma viene anche introdotto l'affido condiviso e stabilito che tutte le decisioni di maggiore interesse inerenti la vita dei figli quali la salute l'educazione e l'istruzione siano assunte di comune accordo tenendo conto dei bisogni delle capacità e dell'inclinazione dei figli stessi per tutelare il diritto del minore alla bigenitorialità sia in pendenza di giudizio sia di separazione di divorzio che successivamente l'ha incluso in tali atti. Richiamato inoltre l'articolo 337 del codice civile in cui il figlio minore ha diritto di mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno dei genitori di riceverne cura educazione ed istruzione da entrambi e di conservare i rapporti significativi con gli ascendenti e con i propri parenti di ciascun ramo genitoriale. Valutati infine che il diritto dei figli a fruire del rapporto educativo e affettivo di entrambi i genitori si configura come diritto soggettivo permanente e indisponibile legato alla sua persona a prescindere dai rapporti dei genitori. Il registro della bigenitorialità diventa uno strumento che va a tutelare interviene in maniera integrativa e complementare con quanto previsto dalla norma di legge in termini di affido va a tutelare i diritti

dei minori e quindi mette il minore al centro dell'attenzione soprattutto nella gestione delle separazioni dei divorzi dove i coniugi hanno difficili relazioni o ove nelle famiglie eventualmente di fatto dove non c'è una rapporto che disciplina la relazione fra i due coniugi nella coppia fin dall'origine dove si rischia che l'anello debole del quadro familiare diventa appunto il minore che in caso di difficoltà di relazione fra i due adulti si trova a essere come dire il punto il soggetto che subisce maggiormente le conseguenze di una cattiva relazione fra i genitori. Per questo motivo riteniamo che l'istituzione del registro della bigenitorialità dia seguito a un'azione assolutamente equa idonea e soprattutto coerente con una società evoluta e moderna dove si prende in considerazione con qualunque cittadino indipendentemente dall'età abbia pari opportunità e debbano essere rispettati a tutti gli affetti. Quindi attraverso l'atto che stasera andremo a valutare noi definiamo il Regolamento comunale e chiediamo la ratifica quindi l'approvazione di tale Regolamento che prevede vi leggo velocemente un attimino gli articoli del Regolamento perché mi sembra opportuno comunque entrare nel merito prevede l'articolo 1 l'istituzione del registro per il diritto del minore alla bigenitorialità. L'articolo 2 la definizione dello scopo dell'introduzione del registro e come scopo che ho appena enunciato e quindi non sto a ripetere. L'articolo 3 l'effetto della registrazione cioè la disciplina comunale del diritto al minore delle bigenitorialità a rilevanza esclusivamente amministrativa. Intendo dire con questo che ovviamente fermo resta a quanto previsto per legge nella gestione delle separazioni dei divorzi. L'istituzione del registro non contrasta con la vigente normativa in materia di anagrafe di stato civile con il diritto di famiglia o con altra normativa tipo civilistico e comunque riservata allo Stato così come le competenze amministrative di qualunque altra pubblica amministrazione. L'articolo 4 prevede la identificazione dei criteri per l'istituzione del registro. Un minore può essere iscritto a registro la richiesta di almeno di almeno uno dei due genitori che questi sia titolare della responsabilità genitoriale e che il minore sia residente nel comune di Cervia quindi sostanzialmente noi andiamo a disciplinare la bigenitorialità collegata ai residenti nel nostro Comune. Per il godimento della responsabilità genitoriale si intende che il genitore non sia stato raggiunto da provvedimenti giudiziari che ne comportino la sospensione con la decadenza. Con l'iscrizione nel registro il minore risulterà domiciliato presso le residenze di entrambi i genitori riportate nel registro con effetto per tutti fini amministrativi e l'interazione con i soggetti che orbitano attorno a lui. La domanda di iscrizione al registro può essere presentata dai genitori anche disgiuntamente l'uno dall'altro. Qualora la domanda se inoltrata da uno solo dei due genitori l'ufficio anagrafe invierà in apposito informativa all'altro genitore mettendolo a conoscenza dell'avvenuta iscrizione. Nel caso in cui uno dei genitori trasferisca la residenza nel comune di Cervia da altro Comune unitamente al figlio minore l'ufficiale dell'anagrafe provvederà ad inviare unitamente alla comunicazione prevista ai sensi dell'articolo 8 della legge 241 del '90 appositi modello con il quale sia possibile richiedere l'iscrizione al registro. Contestualmente all'iscrizione al registro il genitore acconsente la comunicazione dei dati del registro ad altri enti istituzioni ordini professionali che interagiscono con la vita del minore stesso. L'articolo 5 disciplina l'attestazione di iscrizione al registro. Su richiesta di uno dei due genitori è possibile ottenere dal Comune apposita attestazione nella quale verrà dato atto della dichiarazione resa dal o dai genitori ai fini dell'iscrizione a registri del figlio minore. L'attestato potrà essere lasciato solamente soggetti direttamente interessate. L'attestazione rilasciata su richiesta degli interessati potrà essere utilizzata per i fini del presente Regolamento o in ogni caso in cui si renda opportuno rendere nota la domiciliazione dei genitori rispetto al minore. L'articolo 6 riguarda il tema della cancellazione dal registro. Nel caso in cui il Comune verifichi la perdita dei requisiti indispensabili per l'iscrizione al registro si provvederà d'ufficio alla cancellazione dello stesso. E' compito di ciascuno dei due titolare della responsabilità genitoriale portare tempestivamente a conoscenza dell'Amministrazione comunale e delle istituzioni interessate i provvedimenti giudiziari che comportino l'eventuale perdita di responsabilità. La cancellazione può avvenire anche su richiesta diretta del genitore che ne ha fatto richiesta di iscrizione. L'articolo 7 riguarda le azioni di promozione che devono essere attivate da parte del Comune di Cervia. Il Comune si impegna a promuovere azioni di informazione sensibilizzazione delle altre istituzioni

sulla natura del registro comunale rendendo disponibili i dati che in esso contenuti al fine di agevolare i contatti con la famiglia del minore relativamente ai doveri da assolvere o alla comunicazione dei servizi di cui usufruire o relativamente alle azioni da comunicare. L'articolo 8 disciplina il trattamento dei dati personali non entrerei nel merito ad ogni modo ovviamente si rispetteranno a norme di legge per quanto concerne il trattamento dei dati personali. L'articolo 9 sulle disposizioni finali nelle quali andiamo a dichiarare che con delibera di Giunta da adottarsi entro 60 giorni dall'approvazione del presente Regolamento si provvederà all'organizzazione del registro la predisposizione della relativa modulistica da utilizzare e alla definizione degli uffici competenti alla sua gestione. Questo si intende quest'ultimo passaggio anche l'istituzione di quelli che noi definiamo sportelli della bigenitorialità che ci sono stati richiesti ci sono come dire ci sono stati richiesti dai genitori con cui ho avuto modo di parlare in quanto sono strumenti fondamentali affinché l'applicazione del regista sia effettivamente efficace a tutto tondo. Direi che mi limito a questo chiedo vivamente considerazioni in merito.

DOMENICONI: Grazie Presidente. Dunque io intanto per cominciare colgo l'occasione per ringraziare l'Associazione genitori per sempre ed in particolare Simone Lucchi per essersi confrontato con l'Amministrazione affinché il registro venisse adottato. Faccio mie proprio anche le sue parole con le quali diceva che quando un progetto è fatto per il bene dei cittadini non ha colore politico nel senso che il registro dalla sua nascita ha un iter un po' particolare nel senso che è nato in un comune a guida Cinque Stelle dopodiché per quanto riguarda Cervia è stato messo in nel programma elettorale della lista di Paolo Savelli e poi il PD lo ha adottato di conseguenza diciamo che quando appunto una cosa è fatta bene mi sa che viene sicuramente appoggiata da tutti. Poi ringrazio soprattutto anche l'assessore Fabbri perché ci ha dimostrato in Commissione di aver fatto un gran lavoro appunto non soltanto appoggiando al cento per cento il registro ma anche adottando questi sportelli di cui parlava prima che serviranno appunto per un dialogo diretto con i cittadini. Non soltanto ci ha detto in modo così diciamo ufficioso che si è già mossa anche a livello diciamo regionale contattando un Consigliere per vedere se sia possibile in tutta la regione in ogni comune approvare appunto questo registro. Mi permetto solo di aggiungere uno dei suggerimenti che erano stati dati in una Commissione che era quello di costituire una Commissione di controllo che potrebbe essere svolta dallo sportello direttamente per verificare le regole applicate del registro negli altri Comuni dove è già stato adottato per eventualmente in corso d'opera anche apportare eventuali migliorie. Un altro suggerimento che poi è stato bypassato appunto dalla mossa che aveva già fatto l'Assessore era quello che il Sindaco o una figura prescelta potesse fare da portavoce per un cittadino residente che si trovi nella condizione magari di essere lui residente ma avere il figlio che risiede in un altro Comune e in questo caso poter fare da tramite o per cercare di far approvare il registro anche nella nell'altro o comunque di fare una funzione diciamo di intermediario per le comunicazioni fra genitori. Detto questo niente rinnovo il mio ringraziamento all'Assessore per il lavoro fatto grazie.

ZAVATTA: Accogliamo con soddisfazione il fatto che il Comune di Cervia sia il primo Comune romagnolo ad adottare ad approvare un Regolamento in merito e ad adottarlo. Questo è una tematica trasversale forse come pochi vedendo altri casi in altri Comuni sparsi per l'Italia notiamo che iniziative di questo tipo sono venute sia in comuni a maggioranze politiche di vario tipo e spesso anche da istanze provenienti dall'opposizione. Qui nel nostro Comune però mi devo unire al ringraziamento all'assessore Fabbri per il lavoro svolto per il recepimento di istanze provenienti da soggetti privati e da associazioni private per il recepimento di istanze provenienti anche dal suo partito che comunque l'ha appoggiata l'ha supportata e ha fatto qualche questi spunti per creare un registro anche tecnicamente a nostro parere e un Regolamento che supporta questo registro tecnicamente a nostro parere molto valido e che sicuramente sarà utile. Da rimarcare in particolare come ha detto anche il consigliere Domeniconi l'apertura di uno sportello dedicato che faciliterà dal punto di vista così logistico l'entrata in vigore del registro e l'impegno che il Comune da di farsi

promotore sull'allargamento la diffusione del principio citato in delibera. E' chiaro che è un punto di partenza questo registro e questa delibera. Il lavoro grosso va fatto sul campo nei confronti di istituzioni cittadine associazioni istituti scolastici Società sportive. Solo così si renderà operativo una delibera che però è nata davvero molto bene quindi il nostro sarà un voto favorevole.

SAVELLI: Ma noi chiaramente anticipiamo già nostro voto favorevole del resto come ricordava anche il Consigliere Domeniconi nella programma della coalizione che sosteneva la mia candidatura era presente il progetto dell'istituzione della bigenitorialità. Ringraziamo chiaramente Simone Lucchi perché era poi stato anche grazie a Simone Lucchi che noi avevamo inserito questo argomento all'interno del nostro programma e giustamente lui con la sua associazione l'ha portato avanti. Diciamo che dispiace solo che l'Assessore abbia come dire ringraziato ma non si sia guardato caso dimenticato di accennare a questo aspetto quando anche in Commissione ne avevamo parlato perché vedete questo dispiace per il semplice fatto che se si vuole collaborare diceva prima il Sindaco no dovremmo essere contenti quando parte dei programmi magari di chi si opponeva al Sindaco vengono comunque recepite e poi realizzate addirittura. Ecco credo che sarebbe anche buona norma nel momento in cui si mette mano un progetto che non appartiene direttamente al partito di maggioranza anche buona norma magari confrontarci e prima di dare meriti o demeriti riconoscere perlomeno quando le idee arrivano da dove arrivano. Questo non perché qualcuno ci deve mettere il cappello sopra ma proprio perché nessuno ci voleva mettere il cappello sopra questa sera e invece qualcuno glielo ha voluto mettere e non eravamo di certo noi. Questo dispiace però chiaramente approveremo questo registro perché i diritti dei bambini sono assolutamente importanti nei rapporti poi famigliari spesso quando la famiglia va in crisi sono proprio bambini a pagare il prezzo più elevato e quindi ne abbiamo ben presente ne abbiamo ben presente le conseguenze anche per soprattutto per loro. Detto questo si come dire uniamo al coro generale perché adottiamo comunque uno strumento che portato a regime potrà certamente essere utile a livello sociale.

AMADUCCI: Grazie consigliere Savelli. Non so se l'Assessore vuole replicare. Se non ci sono altri interventi darei la parola all'assessore per la replica prego Assessore.

FABBRI: Soltanto velocemente per dire che io ho semplicemente fatto UNA introduzione che corrisponde all'iter che ha seguito questa pratica alla mia attenzione quindi non c'era una volontà di come dire di escludere o includere qualcuno. Sono stata io la prima a dire in Commissione che le buone idee sono buone idee indipendentemente da dove vengono proposte o portate. Personalmente queste idee è stata portata a me dal partito democratico assieme all'Associazione genitore per sempre e separatamente individualmente da alcuni genitori quindi volevo semplicemente dire non c'era una volontà politica di escludere passa specialmente ho raccontato l'iter come è andato. Ci tenevo a precisarlo per correttezza

AMADUCCI: Grazie Assessore. Siamo in dichiarazione di voto. Gran parte dei gruppi si sono già espressi altri che intendono intervenire dichiarare il voto del Gruppo? Metto in vot. il punto n. 11: approvato all'unanimità.

La seduta è tolta.